

**Isolamento a cappotto pareti esterne con sostituzione serramenti dell'edificio scolastico di Siziano e relamping istituto comprensivo.**

Via Pavia, 60  
27010 Siziano (Pavia)

**Committente:** Comune di Siziano Fabbian - piazza Negri, 1 27010 Siziano (abitazione)

# PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

## Modello semplificato

(D.Lgs. 81/2008, art. 100 e Allegato XV e s.m.i. – Decreto interministeriale 9 settembre 2014 Allegato II )

	07/08/2020	PRIMA EMISSIONE	Gariboldi Arch. Antonella	
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma

Il Coordinatore

---

Il Committente

---



**IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA**  
(2.1.2)\*

<b>Indirizzo del cantiere</b> (a.1)	Via Pavia, 60 27010 Siziano (Pavia)
<b>Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere</b> (a.2)	<p>Inquadramento territoriale: L'edificio scolastico oggetto d'intervento si inserisce all'interno di una zona residenziale tranquilla a bassa densità, ma circondato da un'area a verde delimitata da recinzione. L'area confina su tutti i lati da strade a bassa percorrenza.</p> <p>caratterizzazione geotecnica:</p> <p>contestualizzazione dell'intervento: L'area di cantiere si colloca in un centro abitato. L'edificio oggetto di intervento è localizzato in prossimità di strade urbane poco trafficate dalla circolazione locale. Essendo una scuola, edificio sensibile, possiede alcune dinamiche orarie di ingresso ed uscite alunni che vanno rispettate e coordinate durante i lavori di manutenzione, in quanto vi sarà un'intensificazione della viabilità esterna ed interna dell'edificio.</p> <p>PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI IL CSE, IL RUP E L'IMPRESA APPALTATA STABILISCONO UN PIANO DI LAVORO CONSONO ALLE ESIGENZE FUNZIONALI SCOLASTICHE E EDILI. SI INDICA, IN BASE AGLI APPRESTAMENTI INDICATI, DI PORRE PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA FRUIBILITÀ DEGLI SPAZI ESTERNI.</p>
<b>Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche</b> (a.3)	I lavori oggetto d'intervento consistono nell'inserimento di parete isolante a cappotto esterno con relativa finitura di superficie intonacata e nella sostituzione di infissi vetusti con nuovi in alluminio rispettando i requisiti minimi di legge. Alcune parti dell'edificio verranno risanate e tinteggiate.
<b>Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza</b> (b)	<p><b>Committente:</b> Nominativo: Fabbian Geom. Comune di Siziano indirizzo: piazza Negri, 1 27010 Siziano (abitazione) cod.fisc.: tel.: mail.:</p> <p><b>Responsabile dei lavori (se nominato):</b> Nominativo: Fabbian Geom. Ziliano indirizzo: piazza Negri, 1 27010 Siziano (studio) cod.fisc.: tel.: mail.:</p> <p><b>Coordinatore per la progettazione:</b> Nominativo: Gariboldi Arch. Antonella indirizzo: Via fratelli cervi , 44 27010 Siziano (studio) cod.fisc.: GRBNNL76D41G388U tel.: 3392451944 mail.: a.gariboldi@yahoo.it</p> <p><b>Coordinatore per l'esecuzione:</b> Nominativo: Gariboldi Arch. Antonella indirizzo: Via fratelli cervi , 44 27010 Siziano (studio) cod.fisc.: GRBNNL76D41G388U tel.: 3392451944 mail.: a.gariboldi@yahoo.it</p>

## IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

(2.1.2 b)\*

### IMPRESA SUBAPPALTATRICE ed ESECUTRICE: ELETTRICISTA

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: <b>ELETTRICISTA</b> indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:	RALAMPING LED	<b>Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97</b> <i>in caso di subappalto</i>  <b>Affidataria di riferimento:</b> IMPRESA EDILE DA APPALTARE

### IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE: IMPRESA EDILE DA APPALTARE

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: <b>IMPRESA EDILE DA APPALTARE</b> indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:	CAPPOTTO E MANUTENZIONE PARETI	<b>Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97</b> <i>in caso di subappalto</i>  <b>Affidataria di riferimento:</b>

### IMPRESA SUBAPPALTATRICE ed ESECUTRICE: INTONACATORI TINTEGGIATORI SUB

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: <b>INTONACATORI TINTEGGIATORI SUB</b> indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:	INTONACO CAPPOTTO E TINTEGGIATURA GENERALE	<b>Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97</b> <i>in caso di subappalto</i>  <b>Affidataria di riferimento:</b> IMPRESA EDILE DA APPALTARE

### IMPRESA SUBAPPALTATRICE ed ESECUTRICE: LATTONIERE

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: <b>LATTONIERE</b> indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:	NUOVA GRONDA IN LAMIERA PREVERNICIATA	<b>Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97</b> <i>in caso di subappalto</i>  <b>Affidataria di riferimento:</b> IMPRESA EDILE DA APPALTARE

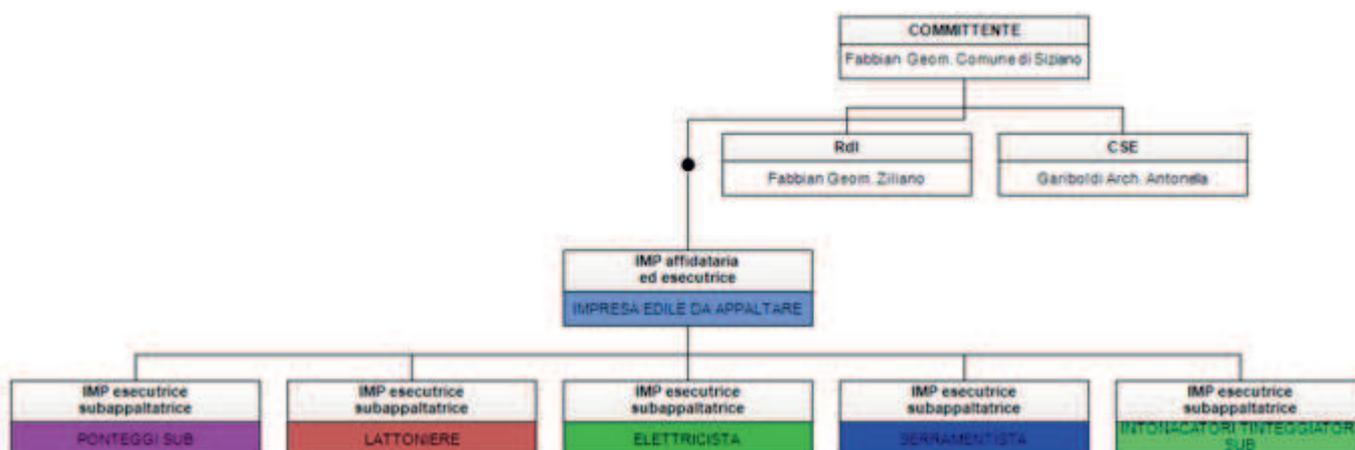
### IMPRESA SUBAPPALTATRICE ed ESECUTRICE: PONTEGGI SUB

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: <b>PONTEGGI SUB</b> indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:	MONTAGGIO E SMONTAGGIO DI PONTEGGIO	<b>Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97</b> <i>in caso di subappalto</i>  <b>Affidataria di riferimento:</b> IMPRESA EDILE DA APPALTARE

**IMPRESA SUBAPPALTATRICE ed ESECUTRICE: SERRAMENTISTA**

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: <b>SERRAMENTISTA</b> indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:	RIMOZIONE E SOSTITUZIONE DI INFISSI	<b>Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto</b>  <b>Affidataria di riferimento:</b> IMPRESA EDILE DA APPALTARE

**Organigramma del cantiere**



## INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)\*

(nella presente tabella vengono sviluppati tutti gli elementi di rischio pertinenti al cantiere ma sono stati analizzati tutti quelli previsti da normativa)

### VALUTAZIONE DEI RISCHI DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE

#### TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI

#### RISCHIO: Abitazioni

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
All'interno dell'edificio scolastico è presente un custode che risiede stabilmente con famiglia all'interno dell'edifici, nel blocco scolastico non oggetto d'intervento ma confinante a nord del blocco scolastico. Durante i lavori assicurarsi di segregare l'area d'ingresso all'alloggio.			

#### RISCHIO: Alberi

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
E' possibile che un'area puntuale del cantiere sia ubicata a ridosso di alberi: le ricognizioni preventive da parte del CSE, la D.L., l'Appaltatore ed il R.d.L per accertare lo stato dei luoghi prima dell'esecuzione di qualunque lavorazione consentiranno di individuare gli esemplari che rappresentano una criticità per il cantiere, per posizione o stato di salute.	In presenza di alberi con posizione critica per le lavorazioni di cantiere, si dovrà provvedere alla posa di segnalazioni di pericolo e delimitazioni dell'area. In presenza di alberi pericolosi per stato di salute, verranno messi in atto tutti gli accorgimenti utili alla loro messa in sicurezza previa consultazione con gli organi preposti alla tutela e salvaguardia delle superfici boscate competenti per territorio.	Qualora durante la fase degli scavi, che saranno eseguiti con cautela, dovesse essere rinvenuta la presenza di radici non altrimenti prevedibile, si devono interrompere i lavori e darne immediata comunicazione al CSE per consentire una corretta valutazione di tale criticità e la sua conseguente neutralizzazione. In caso di alberi malati o pericolanti, si dovranno adottare le stesse misure. E' onere dell'Appaltatore provvedere ad una capillare informazione dei lavoratori al riguardo.	E' fatto divieto all'Appaltatore prendere qualunque iniziativa che non sia stata preventivamente concordata con le parti. Deve essere sempre data comunicazione al CSE e al D.L.

**RISCHIO: Scuola**

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>Il cantiere si colloca all'interno di un nucleo scolastico. In relazione alle specifiche attività svolte devono essere previste ed adottati tutti i provvedimenti necessari ad evitare o ridurre al minimo l'emissione di rumori, polveri, ecc.</p>	<p>Al fine di limitare l'inquinamento acustico si prevede di ridurre l'orario di utilizzo delle macchine e degli impianti più rumorosi e di installare barriere contro la diffusione del rumore. Le attività da svolgere in cantiere che comportino elevata rumorosità devono essere autorizzate dalla Dirigente scolastica.</p> <p>Nelle lavorazioni che comportano la formazione di polveri devono essere adottati sistemi di abbattimento e di contenimento il più possibile vicino alla fonte</p>	<p>Per limitare l'inquinamento acustico si prevede di</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-ridurre l'orario di utilizzo delle macchine e degli impianti più rumorosi</li> <li>-utilizzare impianti e macchine adeguatamente anutenute e meno rumorose</li> <li>-installare b</li> </ul>	

**RISCHIO: Strade**

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>Le lavorazioni svolte in cantiere non sono fortemente meccanizzate, pertanto il rischio di incidenti con i mezzi di cantiere in entrata ed in uscita dallo stesso può essere gestito in maniera agevole. E' dunque opportuno porre particolare cura nel definire i percorsi di manovra e transito delle macchine e in nessun caso deve essere permesso agli estranei l'accesso all'area di cantiere. La viabilità deve essere studiata in modo da non incidere significativamente sul traffico cittadino ed evitando le ore di punta. Ove possibile definire percorsi esclusivi, dedicati al transito dei mezzi oppure prevedere percorsi alternativi per le auto della popolazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Mantenere sempre la distanza di sicurezza tra mezzi operativi in movimento.</li> <li>- Mantenere la velocità ridotta.</li> <li>-Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche e/o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.</li> <li>-Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne o notturne e mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti.</li> <li>-Dove il cantiere è in comunicazione con altre strade aperte al traffico, le intersezioni e le zone interessate dall'entrata e dall'uscita dei mezzi di cantiere devono essere delimitate e segnalate in conformità alle indicazioni del codice della strada; tutti i lavoratori interessati devono fare uso degli indumenti ad alta visibilità.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Gli addetti durante l'esecuzione della lavorazione devono indossare gli indumenti ad alta visibilità.</li> <li>-Gli accessi ed i percorsi su cui transitano i mezzi devono essere adeguatamente segnalati ed illuminati.</li> <li>-Prevedere percorsi alternativi e deviazioni per il traffico cittadino ove possibile.</li> <li>-Posizionare specchi parabolici per aumentare la visibilità in accesso al cantiere</li> </ul>	<p>La circolazione degli automezzi all'interno e verso l'esterno del cantiere deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti, separati dalle aree di lavoro, e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.</p>

	<p>-Il percorso battuto dai mezzi meccanici deve essere definito e segnalato a priori e quindi reso noto a tutto il personale.</p> <p>-Deve essere sempre garantita la perfetta visibilità dai posti di manovra dei mezzi meccanici, di tutto il percorso in ogni condizione anch</p>		
--	---	--	--

**RISCHIO: Viabilità**

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>Le lavorazioni svolte in cantiere sono poco meccanizzate, pertanto il rischio di incidenti con i mezzi di cantiere in entrata ed in uscita dallo stesso può essere gestito agevolmente. E' dunque opportuno porre particolare cura nel definire i percorsi di manovra e transito delle macchine e in nessun caso deve essere permesso agli estranei l'accesso all'area di cantiere. La viabilità deve essere studiata in modo da non incidere significativamente sul traffico cittadino ed evitando le ore di punta. Ove possibile definire percorsi esclusivi, dedicati al transito dei mezzi oppure prevedere percorsi alternativi per le auto della popolazione.</p>	<p>-Mantenere sempre la distanza di sicurezza tra mezzi operativi in movimento.</p> <p>- Mantenere la velocità ridotta.</p> <p>-Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche e/o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.</p> <p>-Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne o notturne e mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti.</p> <p>-Dove il cantiere è in comunicazione con altre strade aperte al traffico, le intersezioni e le zone interessate dall'entrata e dall'uscita dei mezzi di cantiere devono essere delimitate e segnalate in conformità alle indicazioni del codice della strada; tutti i lavoratori interessati devono fare uso degli indumenti ad alta visibilità.</p> <p>-Il percorso battuto dai mezzi meccanici deve essere definito e segnalato a priori e quindi reso noto a tutto il personale.</p> <p>-Deve essere sempre garantita la perfetta visibilità dai posti di manovra dei mezzi meccanici, di tutto il percorso in ogni condizione anch</p>	<p>-Gli addetti durante l'esecuzione della lavorazione devono indossare gli indumenti ad alta visibilità.</p> <p>-Gli accessi ed i percorsi su cui transitano i mezzi devono essere adeguatamente segnalati ed illuminati.</p> <p>-Prevedere percorsi alternativi e deviazioni per il traffico cittadino ove possibile.</p> <p>-Posizionare specchi parabolici per aumentare la visibilità in accesso al cantiere</p>	<p>La circolazione degli automezzi all'interno e verso l'esterno del cantiere deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti, separati dalle aree di lavoro, e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.</p>



## VALUTAZIONE DEI RISCHI DAL CANTIERE VERSO L'ESTERNO

### TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI

#### RISCHIO: Esposizione al rumore

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>Tutte le attività che comportano per il lavoratore una esposizione a rumore pari o superiore ad 80 dB(A), possono causare danni anche seri all'apparato uditivo. Per questo motivo i rischi derivanti dall'esposizione a rumore devono essere ridotti al minimo con misure tecniche, organizzative e procedurali e privilegiando gli interventi alla fonte.</p>	<p>-Oltre alla formazione di base e/o specifica, tutti i lavoratori devono essere informati sui rischi derivanti dall'esposizione al rumore, sui valori limite di esposizione, sulle procedure di lavoro sicure per ridurre al minimo l'esposizione e sull'uso corretto dei DPI (otoprotettori).</p> <p>-Le lavorazioni devono essere organizzate al fine di ridurre al minimo l'esposizione al rumore, evitando di superare il tempo dedicato nella settimana all'attività di maggior esposizione e adottando la turnazione del personale. Se possibile ridurre la durata delle lavorazioni rumorose.</p> <p>-Privilegiare i processi lavorativi meno rumorosi e le attrezzature silenziose.</p> <p>-Le attrezzature devono essere idonee alle lavorazioni da effettuare, correttamente installate, mantenute ed utilizzate.</p> <p>-Le macchine o attrezzature rumorose devono essere installate in aree di cantiere distanti da vie di transito, o da aree in cui si svolgono altre lavorazioni.</p> <p>-Nel caso in cui l'esposizione al rumore sia pari o al di sop</p>	<p>Per la protezione degli addetti dall'esposizione a rumore predisporre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Otoprotettori (Tappi lanapiuma, cuffie, tappi o archetti).</li> <li>- Barriere di protezione costituite da materiale fonoassorbente.</li> <li>- Utilizzo di attrezzature o macchine con basse emissioni di rumore.</li> <li>- Cabina insonorizzata per i mezzi meccanici.</li> <li>- Segnaletica con richiamo del pericolo e delle prescrizioni.</li> </ul>	<p>Le zone caratterizzate da elevati livelli di rumorosità devono essere segnalate e non devono essere svolte altre lavorazioni nelle immediate vicinanze. Se necessario queste devono risultare opportunamente distanziate. Evitare soste prolungate in corrispondenza delle lavorazioni di maggior rumorosità.</p>

#### RISCHIO: Esposizione alla polvere

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>Durante l'esecuzione della fase lavorativa si deve cercare di prevenire la formazione di polvere o</p>	<p>-Oltre alla formazione di base e/o specifica, tutti i lavoratori devono essere informati sui rischi</p>	<p>Per la protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'esposizione a polveri predisporre: guanti,</p>	<p>Le scelte progettuali e organizzative, nonchè le procedure attuative, devono essere messe in atto</p>

<p>limitarne la quantità prodotta e la sua diffusione nelle aree circostanti.</p>	<p>derivanti dall'esposizione a polveri, sulle procedure di lavoro sicure per ridurre al minimo l'esposizione e sull'uso corretto dei DPI.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le operazioni che possono produrre polvere devono essere eseguite minimizzando la caduta di materiale.</li> <li>- non movimentare materiale polverulento in presenza di forte vento.</li> <li>- la struttura da demolire o il materiale da movimentare devono essere bagnati con acqua.</li> <li>- durante il trasporto il materiale polverulento deve essere protetto con copertura in tessuto o materiale plastico.</li> </ul>	<p>occhiali, tuta in tessuto impermeabile, maschera antipolvere e, nei casi più critici, di cappuccio.</p>	<p>dall'impresa affidataria coordinandosi, tramite il responsabile di cantiere, con le imprese subaffidatarie ed i lavoratori autonomi in modo da rispettare quanto indicato nel piano.</p>
---	--	--	---

<b>RISCHIO: Odori</b>			
<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
<p>Durante le lavorazioni che prevedono la saldatura e/o il taglio termico dei metalli, la saldatura a caldo di sostanze plastiche o l'utilizzo di collanti, possono produrre fumi, gas o vapori pericolosi per l'uomo da soli o in combinazione con altre sostanze.</p> <p>Tutte le attività nelle quali vi sia la presenza di sostanze potenzialmente pericolose per l'uomo, utilizzate nelle lavorazioni o prodotte dalle stesse, devono essere precedute da una valutazione del rischio, anche di carattere cancerogeno/mutageno al fine di predisporre e applicare le misure di sicurezza necessarie. Ove possibile si deve evitare l'impiego di sostanze pericolose o sostituire le stesse con sostanze non tossiche.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ridurre al minimo la durata e l'intensità della produzione di fumi.</li> <li>- Ridurre al minimo la durata delle attività che provocano produzione i fumi nocivi.</li> <li>- Utilizzare macchinari adeguatamente mantenuti che riducano le esalazioni</li> <li>- Le sostanze che generano esalazioni tossiche in presenza di caldo sono utilizzate a basse temperature evitando l'esposizione diretta ai raggi del sole.</li> <li>- Utilizzare misure di protezione collettive (ad esempio: ventilatori, aspiratori e inumidimento dei materiali polverosi di risulta).</li> <li>- Tutti i lavoratori devono essere adeguatamente informati, formati e addestrati sulle modalità di impiego e di deposito delle sostanze o dei preparati pericolosi, sui rischi per la salute per se stessi e per gli altri, sulle attività di prevenzione da porre in essere e sulle procedure da adottare in caso di emergenza, anche di pronto soccorso.</li> </ul>	<p>Per la protezione dal rischio di esposizione a fumi predisporre l'utilizzo di adeguati sistemi di protezione collettiva come ventilatori e aspiratori.</p> <p>Isolare, quando possibile, le lavorazioni durante le quali si deve fare uso di sostanze pericolose, provvedendo a segnalare l'area ed impedendo l'accesso alle persone non autorizzate.</p>	<p>Il responsabile di cantiere coordina le attività affinché nessun lavoratore non addetto ai lavori soste o transiti nelle zone a rischio; affinché non ci sia la presenza contemporanea nella stessa area di attività comportanti l'utilizzo di sostanze pericolose con altre attività di cantiere.</p> <p>Nel caso di esposizioni non prevedibili o incidenti rimuovere la causa dell'evento e informare i lavoratori ed RLS; evacuare il luogo di lavoro; utilizzare sistemi di allarme e di comunicazione per segnalare l'emergenza; tenere a disposizione i mezzi di pronto soccorso.</p>

<b>RISCHIO: Polveri</b>			
<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
<p>Si rileva il rischio sull'area circostante derivante dall'inalazione di fibre volatili a causa delle lavorazioni previste in cantiere. Durante l'esecuzione della fase lavorativa si deve dunque cercare di prevenire la formazione di polvere e fibre o limitarne la quantità prodotta e la sua diffusione nelle aree circostanti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Oltre alla formazione di base e/o specifica, tutti i lavoratori devono essere informati sui rischi derivanti dall'esposizione a polveri, sulle procedure di lavoro sicure per ridurre al minimo l'esposizione e la produzione di polveri e sull'uso corretto dei DPI.</li> <li>- le operazioni che possono produrre polvere devono essere eseguite minimizzando la caduta di materiale.</li> <li>- non movimentare materiale polverulento in presenza di forte vento.</li> <li>- la struttura da demolire o il materiale da movimentare devono essere bagnati con acqua.</li> <li>- durante il trasporto il materiale polverulento deve essere protetto con copertura in tessuto o materiale plastico.</li> </ul>	<p>Per la protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'esposizione a polveri predisporre: guanti, occhiali, tuta in tessuto impermeabile, maschera antipolvere e, nei casi più critici, di cappuccio.</p> <p>A protezione della popolazione nei pressi dell'area di cantiere, programmare lo svolgimento delle attività che producono più polvere, il più lontano possibile dai confini dell'area di cantiere.</p>	<p>Le scelte progettuali e organizzative, nonché le procedure attuative, devono essere messe in atto dall'impresa affidataria coordinandosi, tramite il responsabile di cantiere, con le imprese subaffidatarie ed i lavoratori autonomi in modo da rispettare quanto indicato nel piano.</p>

<b>RISCHIO: Rumore</b>			
<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
<p>Si evidenzia la possibilità di rilascio di emissioni di rumori eccessivi verso l'esterno dell'area di cantiere.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- In fase esecutiva e d'intesa con la Direzione Lavori, il CSE organizza le lavorazioni e stabilisce le modalità di esecuzione dei lavori tali da evitare l'insorgenza di situazioni pericolose.</li> <li>-L'Impresa affidataria dovrà prendere visione della classificazione adottata per l'area di intervento e, se presumibile il superamento dei limiti massimi di emissione acustica indicati dal Comune per la zona in esame, è necessario chiedere deroga allo stesso Comune .</li> </ul>	<p>La propagazione dei rumori verrà ridotta al minimo, utilizzando attrezzature adeguate e organizzando il cantiere in modo che i lavori più rumorosi, in vicinanza di bersagli sensibili, vengano eseguiti nelle ore di minor disturbo (ore centrali della mattinata e del pomeriggio). Privilegiare i processi lavorativi meno rumorosi e le attrezzature silenziose. Non lasciare in funzione i motori durante le soste prolungate di lavorazione.</p>	<p>Per prevenire o attenuare dall'esposizione a rumore predisporre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Barriere di protezione costituite da materiale fonoassorbente.</li> <li>- Utilizzo di attrezzature o macchine con basse emissioni di rumore.</li> <li>- Segnaletica con richiamo del pericolo e delle prescrizioni.</li> </ul>	<p>L'attuazione delle scelte progettuali e organizzative, delle misure preventive e protettive, delle procedure individuate rimangono di responsabilità della ditta affidataria che tramite il responsabile di cantiere dovrà coordinarsi con le ditte subaffidatarie in modo da rispettare quanto riportato nel piano.</p> <p>Istruzione del personale edile in merito alla produzione, diffusione, agli effetti ed alla modalità di riduzione del rumore, affinché tutti sappiano quali siano i provvedimenti per ridurre le emissioni nel proprio campo di lavoro.</p>

**RISCHIO: Scuola**

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>Il cantiere si colloca in prossimità di un nucleo abitativo. In relazione alle specifiche attività svolte devono essere previste ed adottati tutti i provvedimenti necessari ad evitare o ridurre al minimo l'emissione di rumori, polveri, ecc.</p>	<p>Al fine di limitare l'inquinamento acustico si prevede di ridurre l'orario di utilizzo delle macchine e degli impianti più rumorosi e di installare barriere contro la diffusione del rumore. Le attività da svolgere in cantiere che comportino elevata rumorosità devono essere autorizzate dal Sindaco.</p> <p>Nelle lavorazioni che comportano la formazione di polveri devono essere adottati sistemi di abbattimento e di contenimento il più possibile vicino alla fonte.</p>	<p>Per limitare l'inquinamento acustico si prevede di</p> <ul style="list-style-type: none"><li>-ridurre l'orario di utilizzo delle macchine e degli impianti più rumorosi</li><li>-utilizzare impianti e macchine adeguatamente anutenute e meno rumorose</li><li>-installare barriere contro la diffusione del rumore.</li></ul> <p>Per limitare la formazione di polveri devono essere adottati sistemi di abbattimento e di contenimento come per esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>-inumidire il materiale polverulento,</li><li>-segregare l'area di lavorazione per contenere l'abbattimento delle polveri nei lavori di sabbatura,</li><li>-per il caricamento di silos, l'aria di spostamento deve essere raccolta e convogliata ad un impianto di depolverizzazione,</li><li>-svolgere le attività che producono più polvere, il più lontano possibile dai confini dell'area di cantiere</li></ul>	<p>Il CSE coordina le fasi lavorative più rumorose in modo da ridurre l'impatto sull'area abitativa circostante.</p>

**RISCHIO: Strade**

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>Le lavorazioni svolte in cantiere sono poco meccanizzate, pertanto il rischio di incidenti con i mezzi di cantiere in entrata ed in uscita dallo stesso può essere gestito agevolmente. E' dunque opportuno porre particolare cura nel definire i percorsi di manovra e transito delle macchine e in nessun caso deve essere permesso agli estranei</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>-Mantenere sempre la distanza di sicurezza tra mezzi operativi in movimento.</li><li>- Mantenere la velocità ridotta.</li><li>-Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche e/o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>-Gli addetti durante l'esecuzione della lavorazione devono indossare gli indumenti ad alta visibilità.</li><li>-Gli accessi ed i percorsi su cui transitano i mezzi devono essere adeguatamente segnalati ed illuminati.</li><li>-Prevedere percorsi alternativi e deviazioni per il</li></ul>	<p>La circolazione degli automezzi all'interno e verso l'esterno del cantiere deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti, separati dalle aree di lavoro, e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.</p>

<p>l'accesso all'area di cantiere. La viabilità deve essere studiata in modo da non incidere significativamente sul traffico cittadino ed evitando le ore di punta. Ove possibile definire percorsi esclusivi, dedicati al transito dei mezzi oppure prevedere percorsi alternativi per le auto della popolazione.</p>	<p>-Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne o notturne e mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti.</p> <p>-Dove il cantiere è in comunicazione con altre strade aperte al traffico, le intersezioni e le zone interessate dall'entrata e dall'uscita dei mezzi di cantiere devono essere delimitate e segnalate in conformità alle indicazioni del codice della strada; tutti i lavoratori interessati devono fare uso degli indumenti ad alta visibilità.</p> <p>-Il percorso battuto dai mezzi meccanici deve essere definito e segnalato a priori e quindi reso noto a tutto il personale.</p> <p>-Deve essere sempre garantita la perfetta visibilità dai posti di manovra dei mezzi meccanici, di tutto il percorso in ogni condizione anch</p>	<p>traffico cittadino ove possibile.</p> <p>-Posizionare specchi parabolici per aumentare la visibilità in accesso al cantiere</p>	
--	---	--	--

**RISCHIO: Viabilità**

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>Le lavorazioni svolte in cantiere sono poco meccanizzate, pertanto il rischio di incidenti con i mezzi di cantiere in entrata ed in uscita dallo stesso può essere gestito agevolmente. E' dunque opportuno porre particolare cura nel definire i percorsi di manovra e transito delle macchine e in nessun caso deve essere permesso agli estranei l'accesso all'area di cantiere. La viabilità deve essere studiata in modo da non incidere significativamente sul traffico cittadino ed evitando le ore di punta. Ove possibile definire percorsi esclusivi, dedicati al transito dei mezzi oppure prevedere percorsi alternativi per le auto della popolazione.</p>	<p>-Mantenere sempre la distanza di sicurezza tra mezzi operativi in movimento.</p> <p>- Mantenere la velocità ridotta.</p> <p>-Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche e/o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.</p> <p>-Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne o notturne e mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti.</p> <p>-Dove il cantiere è in comunicazione con altre strade aperte al traffico, le intersezioni e le zone interessate dall'entrata e dall'uscita dei mezzi di cantiere devono essere delimitate e segnalate in conformità alle indicazioni del codice della strada; tutti i lavoratori interessati devono fare uso degli</p>	<p>-Gli addetti durante l'esecuzione della lavorazione devono indossare gli indumenti ad alta visibilità.</p> <p>-Gli accessi ed i percorsi su cui transitano i mezzi devono essere adeguatamente segnalati ed illuminati.</p> <p>-Prevedere percorsi alternativi e deviazioni per il traffico cittadino ove possibile.</p> <p>-Posizionare specchi parabolici per aumentare la visibilità in accesso al cantiere</p>	<p>La circolazione degli automezzi all'interno e verso l'esterno del cantiere deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti, separati dalle aree di lavoro, e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.</p>

indumenti ad alta visibilità.

-Il percorso battuto dai mezzi meccanici deve essere definito e segnalato a priori e quindi reso noto a tutto il personale.

-Deve essere sempre garantita la perfetta visibilità dai posti di manovra dei mezzi meccanici, di tutto il percorso in ogni condizione anch

## ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(2.1.2 d.2; 2.2.2; 2.2.4)\*

(nella presente tabella vengono sviluppati tutti gli elementi pertinenti al cantiere ma sono stati analizzati tutti quelli previsti da normativa)

### TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI

#### ORGANIZZAZIONE: Dislocazione degli impianti di cantiere

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>Gli impianti di cantiere sono ubicati come indicato nel layout di cantiere allegato al piano di sicurezza. Gli impianti e le macchine fisse (betoniera, sega circolare/a pendolo, puliscipannelli, piegaferri ecc.) sono dislocate in posizione tale da poter garantire la facile accessibilità per le operazioni di carico e scarico del materiale soggetto alle lavorazioni o pre-lavorazioni. Le aree antistanti sono sufficientemente grandi da poter consentire la manovrabilità di quanto prodotto.</p>	<p>Tutti gli impianti utilizzati devono essere a regola d'arte ed idonei all'ambiente d'installazione.</p>	<p>La protezione contro i contatti diretti è attuata mediante l'isolamento delle parti attive e attraverso l'uso di involucri e barriere, mentre la protezione contro i contatti indiretti viene realizzata tramite interruzione automatica dell'impianto.</p> <p>Qualora le macchine venissero a trovarsi sotto il raggio di azione della gru, dovranno essere protette con un solido impalcato alto non meno di 3 m.</p> <p>Per le macchine che possono produrre proiezione di materiale (schegge o pezzi consistenti) in aree di transito di personale estraneo alla lavorazione della macchina, dovranno essere previste delle barriere di protezione o dei sistemi che impediscano l'avvicinamento degli estranei durante l'utilizzo.</p>	<p>Il CSE ha l'obbligo di verificare l'applicazione da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro riguardanti contenute nel PSC; in pratica, egli deve controllare che tutti gli impianti di cantiere siano a norma.</p>

#### ORGANIZZAZIONE: Dislocazione delle zone di carico e scarico

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>In considerazione degli spazi di cantiere disponibili, l'appaltatore dovrà valutare e</p>	<p>Gli spazi adibiti al carico e scarico di materiali e attrezzature devono soddisfare i seguenti</p>	<p>Qualora si rendessero necessarie manovre e soste all'esterno del cantiere per lo scarico</p>	<p>'Le scelte progettuali e organizzative, nonché le procedure attuative, devono essere messe in atto</p>

<p>programmare attentamente le quantità di fornitura di volta in volta necessarie, al fine di ingombrare il meno possibile e per il più breve tempo possibile gli spazi di cantiere.</p>	<p>requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ampiezza della zona in relazione alle dimensioni e alle esigenze di manovra del vettore, alle esigenze del sistema di carico e scarico, movimentazione dei materiali e delle attrezzature ed alla necessità di eventuale deposito temporaneo in attesa di trasferimento allo stoccaggio permanente;</li> <li>• agibilità della zona in relazione alle condizioni superficiali e di stabilità del terreno con riferimento alla tipologia di trazione al peso dei vettori, nonché dei materiali e delle attrezzature da caricare e scaricare;</li> <li>• confinamento delle aree di carico e scarico, tramite opportune separazioni (transenne, paletti e catenelle), ove siano riscontrabili possibili interferenze con le altre attività di cantiere;</li> <li>• assistenza di personale dedicato alle operazioni di carico, scarico e movimentazione.</li> </ul>	<p>merci dovranno essere posizionati cartelli di segnalazione in conformità al Codice della strada e come da relativo Permesso di occupazione suolo pubblico richiesto ed ottenuto dai competenti uffici comunali delle adeguate aree segnalate con idonei cartelli e adeguate segnalazioni con nastri bicolore bianco - rosso; ciò per interdire la sosta e/o il passaggio di persone e mezzi non afferenti al cantiere.</p> <p>Lo spazio di strada occupato non dovrà però pregiudicare la possibilità di passaggio degli automezzi del cantiere vicino. Nel caso si presenti tale necessità deve essere informato il coordinatore della sicurezza dell'altro cantiere; pertanto si rimanda la gestione di tale coordinamento, ove necessario, al CSE.</p>	<p>dall'impresa affidataria coordinandosi, tramite il responsabile di cantiere, con le imprese subaffidatarie ed i lavoratori autonomi in modo da rispettare quanto indicato nel piano.</p>
--	--	--	---

**ORGANIZZAZIONE: Impianti di alimentazione e reti principali (elettricità, acqua, gas ed energia)**

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>L'impresa affidataria dovrà progettare e realizzare a regola d'arte gli impianti di seguito elencati rispettando inoltre le prescrizioni specifiche riportate nei paragrafi che seguono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Impianto elettrico comprensivo di messa a terra</li> <li>- Impianto di protezione contro le scariche atmosferiche</li> <li>- Impianto idrico</li> <li>- Impianto fognario (qualora non si installi un wc di tipo chimico)</li> </ul>			<p>Il CSE ha l'obbligo di verificare l'applicazione da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro riguardanti contenute nel PSC; in pratica, egli deve controllare che tutti gli impianti di cantiere sino a norma.</p> <p>Sarà a carico dell'impresa appaltatrice verificare prima dell'inizio delle lavorazioni la possibile interferenza dei mezzi di cantiere in movimento coinvolti, con impianti esistenti sottotraccia o in superficie al fine di prevenirne qualsivoglia possibile interazione.</p>

**ORGANIZZAZIONE: Modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali**

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>L'accesso al cantiere è consentito da via Pavia</p> <p>Su via Pavia saranno previsti due accessi veicolari, rispettivamente a nord-est e nord-ovest del lotto e che consentono sia l'ingresso che l'uscita dal cantiere e un accesso pedonale adiacente all'ingresso carrabile sito a nord-ovest. Tale accesso pedonale dovrà essere posto nelle immediate vicinanze della baracca di cantiere adibita ad ufficio del direttore di cantiere, al fine di ottimizzare la gestione del suddetto accesso (controllo – vigilanza – gestione forniture ecc...) nonché per evitare che gli addetti o i visitatori in ingresso al cantiere transitino contemporaneamente ai mezzi d'opera.</p> <p>Dagli accessi posti sul controviaie di via Pavia diparte la viabilità interna al cantiere.</p> <p>La tipologia dell'ingresso carrabile dovrà rispettare l'ampiezza minima di 4 m; l'ingresso pedonale avrà larghezza pari a 0,90 m.</p>	<p>La modalità di apertura degli accessi veicolari sarà a doppia anta, quella dell'accesso pedonale a unica anta; tutti gli accessi avranno comunque apertura verso l'interno del cantiere, munite di apposito lucchetto per la chiusura a prova di intrusioni. Inoltre l'accesso pedonale sarà dotato di campanello atto a segnalare l'arrivo di personale esterno e/o maestranze e/o fornitori.</p>	<p>Gli ingressi dovranno essere mantenuti costantemente chiusi per tutta la durata dei lavori, pur garantendo la loro facile e immediata apertura dall'interno del cantiere per l'evacuazione delle maestranze in caso di emergenza e saranno opportunamente segnalati all'esterno anche con idonei cartelli per l'interdizione ai non addetti.</p> <p>Qualora fossero indispensabili manovre in retromarcia è necessario prevedere la presenza di un operatore (moviere) addetto alla sorveglianza delle stesse, oltre che la segnalazione acustica del mezzo in uscita.</p> <p>La velocità dei mezzi di cantiere non dovrà superare i 10 km/h.</p>	<p>Il datore di lavoro dell'impresa affidataria deve verificare la corretta applicazione delle procedure e delle misure preventive e protettive indicate.</p>

#### ORGANIZZAZIONE: Organizzazione generale

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>L'area dei lavori avviene su tutto il perimetro scolastico nel blocco delle attività di scuola primaria di secondo grado con fasce di età bassa. Va posta particolare attenzione a realizzare i lavori di manutenzione con particolare riguardo ai tempi e alle zone di attività. Va organizzata con le varie responsabilità di cantiere prima dell'inizio dei lavori l'adeguata installazione organizzativa di cantiere. Gli ambienti toccati dalle opere sono di varie funzioni all'interno dell'attività scolastica. L'area esterna è ampia e va individuata una zona strategica vicino ai depositi comunali, presenti nell'area recintata, la zona delle lavorazioni.</p>			

**ORGANIZZAZIONE: Recinzione del cantiere, accessi e segnalazioni**

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>Tutta l'area di cantiere sarà delimitata da una recinzione di cantiere di altezza pari a 2 m con fogli di rete stirata plastificata arancione ad alta visibilità fissata a una struttura metallica di sostegno (fogli di rete elettrosaldata 20x20 Ø Φ 6) con montanti in travi uso Trieste a interasse di 2m.</p>	<p>Verrà installata la recinzione di cantiere formalizzata da pannelli di grigliato metallico su supporti in plastica/cls (da rendere fissi al suolo) ad unadistanza tale da permettere l'agevole movimentazione del mezzo d'opera necessario.</p> <p>Per limitare l'accesso in zona di personale non addetto si ritiene opportuno adottare la seguente procedura:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- programmazione dell'accesso dei mezzi di fornitura in orario antecedente le 7.30</li><li>- verifica costante della presenza ed efficacia della segnaletica indicante la presenza del cantiere</li><li>- segnalazione, mediante personale a terra lungo l'intero percorso, della presenza dei mezzi in movimento.</li></ul>	<p>La presenza del cantiere dovrà essere inequivocabilmente segnalata mediante l'apposizione di cartellonistica indicante i lavori in corso; il layout di cantiere indica la dotazione minima non escludendo eventuali modifiche/integrazioni in fase esecutiva.</p>	<p>L'attuazione delle scelte progettuali e organizzative, delle misure preventive e protettive, delle procedure individuate rimangono di responsabilità della ditta affidataria che tramite il responsabile di cantiere dovrà coordinarsi con le ditte subaffidatarie in modo da rispettare quanto riportato nel piano.</p>

**ORGANIZZAZIONE: Servizi igienico-assistenziali**

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>Per rispondere alle esigenze di questo cantiere, in cui operano al massimo 4 addetti contemporaneamente, i servizi logistici dovranno assicurare la presenza di unità di baraccamento di modulo standard non inferiore a 2.40 m x 2.40 m nei seguenti minimi :</p> <ul style="list-style-type: none"><li>-una baracca per ufficio di cantiere ad utilizzo dell'appaltatore e della direzione dei lavori;</li><li>-una baracca per i servizi igienici;</li><li>-una baracca adibita a spogliatoio.</li></ul> <p>Per quanto riguarda il servizio mensa, si prevede di stipulare una convenzione con esercizi di</p>	<p>Per garantire una costante sorveglianza degli accessi le baracche saranno posizionate in vicinanza di essi o altrimenti dovrà essere garantita la visibilità e predisposto presso l'ingresso un campanello.</p> <p>Le baracche devono essere collocate sin dalle prime fasi di vita del cantiere, in parallelo alle lavorazioni di scolturamento e recinzione. Dopo aver liberato lo spazio destinato alle baracche si deve procedere subito al loro allestimento e collegamento alla rete elettrica ed idrica.</p> <p>Il piano di calpestio delle baracche dovrà essere sopraelevato rispetto alla quota esterna di 15</p>	<p>In condizioni lavorative con mancanza di spazi sufficienti per l'allestimento dei servizi di cantiere ed in prossimità di strutture idonee aperte al pubblico, è consentito attivare convenzioni con tali strutture per supplire all'eventuale carenza di servizi in cantiere. Una copia della convenzione deve essere tenuta in cantiere ed essere portata a conoscenza dei lavoratori. La dislocazione dei servizi igienici assistenziali sarà evidenziata nella specifica planimetria di cantiere.</p>	<p>La predisposizione delle misure preventive e protettive rimane essenzialmente in capo alla ditta affidataria che tramite il responsabile di cantiere dovrà coordinarsi con le ditte subaffidatarie in modo da rispettare quanto indicato nel piano.</p> <p>Il preposto dall'impresa affidataria deve verificare all'inizio e alla fine di ogni turno lavorativo ed avvertire il responsabile di cantiere o titolare in caso di anomalie riscontrate:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- la pulizia e l'igiene dei servizi igienici.</li></ul>

<p>ristoro, essendocene numerosi in prossimità del cantiere.</p> <p>Non si prevede la necessità di una camera di medicazione, in quanto non si evidenzia un rischio specifico, nonché il pronto soccorso è facilmente raggiungibile dal cantiere. Gli ambienti destinati alla logistica dovranno essere organizzati e allestiti completi degli impianti e d'ogni attrezzatura necessaria.</p> <p>I servizi logistici devono essere locali chiusi, aerati, illuminati e riscaldati adeguatamente.</p>	<p>cm.</p> <p>Le coperture dei baraccamenti dovranno essere in grado di resistere ad un carico di neve pari a 1500 N/mq</p> <p>L'accessibilità ai servizi logistici di cantiere dovrà essere garantita durante tutte le fasi di cantiere; ove il piano di calpestio delle baracche risultasse sopraelevato rispetto alla quota esterna dovranno essere allestiti i necessari gradini di accesso, correttamente dimensionati e stabilizzati.</p>		
--	---	--	--

### ORGANIZZAZIONE: Zone di deposito attrezzature

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>Nel presente piano si è tenuto conto delle esigenze ambientali dei diversi materiali in attesa di collocamento e delle esigenze di approvvigionamento del cantiere, in termini di quantità di materiale stoccabile e riuso di spazi disponibili in relazione all'avanzamento dei lavori.</p> <p>Si è previsto di creare le zone di stoccaggio temporaneo lungo il confine ----- parallelamente alla viabilità interna di cantiere e l'area posta in prossimità dell'accesso carraio; quest'ultimo verrà specificatamente utilizzato come area per lo stoccaggio dei rifiuti.</p> <p>Si prevede di utilizzare due aree di stoccaggio materiali, comprensive dello spazio di servizio per gli addetti, di circa 30 mq l'una, una posta a confine-----e una nelle immediate vicinanze dei servizi logistici.</p>	<p>E' vietato l'appoggio anche provvisorio di materiali alla recinzione; vietato lo stoccaggio di materiale in equilibrio precario. I materiali di dimensione minuta (sabbia, ghiaia, piccoli pezzi) dovranno essere confinati al fine di impedirne lo slittamento al di fuori dell'area a loro destinata.</p> <p>Specificatamente per lo stoccaggio del ferro già lavorato, occorre assicurare l'ordinato stoccaggio, prevedendo l'impiego di appositi cunei per evitare il rotolamento del materiale.</p>	<p>Per tutte le aree di stoccaggio dei materiali, si assicura la delimitazione continua con parapetti in legno aventi altezza di 1 m e resistenza ad una spinta orizzontale pari a 100 Kg / mq.</p> <p>Per tutte le aree stoccaggio di volta in volta necessarie in base all'evoluzione del cantiere occorrerà sempre assicurare lo spazio di passaggio degli addetti pari ad almeno 60 cm per il solo transito e di 120 cm per il trasporto manuale di materiali.</p> <p>Per gli stoccaggi in ambienti interni (ad esempio per le pavimentazioni) dovranno essere garantite le condizioni di ventilazione ed illuminazione sufficienti alla movimentazione e prelievo.</p>	<p>L'attuazione delle scelte progettuali e organizzative, delle misure preventive e protettive, delle procedure individuate rimangono di responsabilità della ditta affidataria che tramite il responsabile di cantiere dovrà coordinarsi con le ditte subaffidatarie in modo da rispettare quanto riportato nel piano.</p>

### ORGANIZZAZIONE: Zone di stoccaggio materiali e rifiuti

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
-------------------------------------	-----------	--------------------------------	-------------------------

<p>Nel presente piano si è tenuto conto delle esigenze ambientali dei diversi materiali in attesa di collocamento e delle esigenze di approvvigionamento del cantiere, in termini di quantità di materiale stoccabile e riuso di spazi disponibili in relazione all'avanzamento dei lavori.</p> <p>Si è previsto di creare le zone di stoccaggio temporaneo lungo il confine ----- parallelamente alla viabilità interna di cantiere e l'area posta in prossimità dell'accesso carraio; quest'ultimo verrà specificatamente utilizzato come area per lo stoccaggio dei rifiuti.</p> <p>Si prevede di utilizzare due aree di stoccaggio materiali, comprensive dello spazio di servizio per gli addetti, di circa 30 mq l'una, una posta a confine-----e una nelle immediate vicinanze dei servizi logistici.</p>	<p>E' vietato l'appoggio anche provvisorio di materiali alla recinzione; vietato lo stoccaggio di materiale in equilibrio precario. I materiali di dimensione minuta (sabbia, ghiaia, piccoli pezzi) dovranno essere confinati al fine di impedirne lo slittamento al di fuori dell'area a loro destinata.</p> <p>Specificatamente per lo stoccaggio del ferro già lavorato, occorre assicurare l'ordinato stoccaggio, prevedendo l'impiego di appositi cunei per evitare il rotolamento del materiale.</p>	<p>Per tutte le aree di stoccaggio dei materiali, si assicura la delimitazione continua con parapetti in legno aventi altezza di 1 m e resistenza ad una spinta orizzontale pari a 100 Kg / mq.</p> <p>Per tutte le aree stoccaggio di volta in volta necessarie in base all'evoluzione del cantiere occorrerà sempre assicurare lo spazio di passaggio degli addetti pari ad almeno 60 cm per il solo transito e di 120 cm per il trasporto manuale di materiali.</p> <p>Per gli stoccaggi in ambienti interni (ad esempio per le pavimentazioni) dovranno essere garantite le condizioni di ventilazione ed illuminazione sufficienti alla movimentazione e prelievo.</p>	<p>L'attuazione delle scelte progettuali e organizzative, delle misure preventive e protettive, delle procedure individuate rimangono di responsabilità della ditta affidataria che tramite il responsabile di cantiere dovrà coordinarsi con le ditte subaffidatarie in modo da rispettare quanto riportato nel piano.</p>
--	---	---	---

## PLANIMETRIA DEL CANTIERE

## RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(2.1.2 d.3; 2.2.3; 2.2.4)\*

*I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del decreto 81/08, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). In tabella vengono sviluppati tutti gli elementi di rischio pertinenti al cantiere ma sono stati analizzati tutti quelli previsti da normativa.*

### 1 - Allestimento cantiere per ristrutturazione

#### 1.1 - Recinzione con tondini di ferro e rete di plastica

##### LAVORAZIONE: 1.1.1 - Infissione dei pali di sostegno

<b>Descrizione:</b>	Infissione di pali di supporto in acciaio con piedistallo in calcestruzzo.		
<b>Rischi in riferimento alla lavorazione:</b>			
<b>Tavole e disegni tecnici esplicativi</b>			
<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>

##### LAVORAZIONE: 1.1.2 - Fissaggio della rete

<b>Descrizione:</b>	Recinzione con pali di legno o tondini di ferro e rete di plastica arancione Realizzazione della recinzione di cantiere, al fine di impedire l'accesso involontario dei non addetti ai lavori, e degli accessi al cantiere, per mezzi e lavoratori.		
<b>Rischi in riferimento alla lavorazione:</b>			
<b>Tavole e disegni tecnici esplicativi</b>			
<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>

## 1.2 - Delimitazione e sistemazione dell'area di cantiere

<b>LAVORAZIONE: 1.2.1 - Carico e scarico di materiale dagli automezzi</b>			
<b>Descrizione:</b>	Identificare delle zone per carico e scarico materiali, identificazione dei percorsi di spostamento degli automezzi, stoccaggio del materiale		
<b>Rischi in riferimento alla lavorazione:</b>			
<b>Tavole e disegni tecnici esplicativi</b>			
<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>

<b>LAVORAZIONE: 1.2.2 - Predisposizione di tabellone informativo dei lavori in corso</b>			
<b>Descrizione:</b>	Predisposizione di tabellone informativo dei lavori in corso		
<b>Rischi in riferimento alla lavorazione:</b>			
<b>Tavole e disegni tecnici esplicativi</b>			
<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>

<b>LAVORAZIONE: 1.2.3 - Allestimento di adeguata segnaletica stradale interna ed esterna al cantiere</b>	
<b>Descrizione:</b>	Predisposizione di adeguata cartellonistica indicante sensi unici, sensi vietati ed eventuali divieti di accesso per organizzare e controllare il traffico di automezzi all'interno del cantiere.
<b>Rischi in riferimento alla lavorazione:</b>	

Tavole e disegni tecnici esplicativi			
<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>

### 1.3 - Installazione degli impianti

<b>LAVORAZIONE: 1.3.1 - Quadri elettrici di distribuzione</b>			
<b>Descrizione:</b>	Installazione di quadri elettrici di cantiere		
<b>Rischi in riferimento alla lavorazione:</b>			
<b>Tavole e disegni tecnici esplicativi</b>			
<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>

<b>LAVORAZIONE: 1.3.2 - Posizionamento cavi e linee di alimentazione</b>			
<b>Descrizione:</b>	Posizionamento cavi e linee di alimentazione		
<b>Rischi in riferimento alla lavorazione:</b>			
<b>Tavole e disegni tecnici esplicativi</b>			
<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>

<b>LAVORAZIONE: 1.3.3 - Esecuzione impianto di messa a terra</b>			
--	--	--	--

<b>Descrizione:</b>	Esecuzione impianto di messa a terra		
<b>Rischi in riferimento alla lavorazione:</b>			
<b>Tavole e disegni tecnici esplicativi</b>			
<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>

#### LAVORAZIONE: 1.3.4 - Apparecchi elettrici mobili e portatili

<b>Descrizione:</b>	Procedure relative all'utilizzo in cantiere di apparecchi elettrici mobili e portatili		
<b>Rischi in riferimento alla lavorazione:</b>			
<b>Tavole e disegni tecnici esplicativi</b>			
<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>

## 2 - Impianti

### 2.1 - Impianti elettrici

#### LAVORAZIONE: 2.1.1 - Realizzazione tracce e canalizzazioni

<b>Descrizione:</b>	L'area deve essere utilizzata solo dagli addetti. In caso contrario è necessaria una coordinazione fra le diverse attività per evitare interferenze Nel caso di danneggiamenti accidentali d impianti segnalarlo immediatamente al capocantiere.		
<b>Rischi in riferimento alla lavorazione:</b>			
<b>Tavole e disegni tecnici esplicativi</b>			
<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>

--	--	--	--

**LAVORAZIONE: 2.1.2 - Posizionamento dispositivi e cavi elettrici**

<b>Descrizione:</b>	<p>Gli impiantisti non devono mettere sotto tensione parti scoperte che possono essere toccate da lavoratori estranei alla lavorazione.</p> <p>Bisogna utilizzare utensili a doppio isolamento di classe II con alimentazione a tensione non superiore a 220 volt verso terra nei lavori all'aperto</p> <p>L'area deve essere utilizzata solo dagli addetti. In caso contrario è necessaria una coordinazione fra le diverse attività per evitare interferenze</p> <p>Nel caso di danneggiamenti accidentali d impianti segnalarlo immediatamente al capocantiere.</p>		
<b>Rischi in riferimento alla lavorazione:</b>			
<b>Tavole e disegni tecnici esplicativi</b>			
<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>

**3 - Demolizioni**

**3.1 - Installazione del ponteggio o installazione trabattelli metallici**

**LAVORAZIONE: 3.1.1 - Installazione ponteggio**

<b>Descrizione:</b>	<p>Montaggio di ponteggio metallico con sistema a 'tubo e giunto' collegato all'edificio mediante idonei ancoraggi.</p> <p>E' realizzato con tubi uniti mediante giunti ortogonali.</p>		
<b>Rischi in riferimento alla lavorazione:</b>			
<b>Tavole e disegni tecnici esplicativi</b>			
<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>

### 3.2 - Rimozione di serramenti

LAVORAZIONE: 3.2.1 - Rimozione di serramenti esterni			
Descrizione:	Rimozione di serramenti esterni. Si prevede inoltre lo stoccaggio e lo smaltimento del materiale di risulta.		
Rischi in riferimento alla lavorazione:			
Tavole e disegni tecnici esplicativi			
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO

### 3.3 - Infissi, serramenti e facciate continue

LAVORAZIONE: 3.3.1 - Posa di serramenti ed infissi esterni			
Descrizione:			
Rischi in riferimento alla lavorazione:			
Tavole e disegni tecnici esplicativi			
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO

### 3.4 - Demolizione di intonaci esterni

LAVORAZIONE: 3.4.1 - Demolizione di intonaco esterno	
Descrizione:	Rimozione di intonaci e rivestimenti esterni, mediante mazza e scalpello o attrezzi meccanici.
Rischi in riferimento alla lavorazione:	

Tavole e disegni tecnici esplicativi			
<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>

**LAVORAZIONE: 3.4.2 - Trasporto a discarica**

Descrizione:			
Rischi in riferimento alla lavorazione:			
Tavole e disegni tecnici esplicativi			
<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>

**3.5 - Consolidamento di strutture in cls a oltre 2 mt di altezza**

**LAVORAZIONE: 3.5.1 - Pulitura delle fessure e rimozioni delle parti deteriorate**

Descrizione:			
Rischi in riferimento alla lavorazione:			
Tavole e disegni tecnici esplicativi			
<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>

**LAVORAZIONE: 3.5.2 - Realizzazione di fori a cavallo delle lesioni**

<b>Descrizione:</b>			
<b>Rischi in riferimento alla lavorazione:</b>			
<b>Tavole e disegni tecnici esplicativi</b>			
<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>

<b>LAVORAZIONE: 3.5.3 - Iniezione di resine</b>			
<b>Descrizione:</b>			
<b>Rischi in riferimento alla lavorazione:</b>			
<b>Tavole e disegni tecnici esplicativi</b>			
<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>

<b>LAVORAZIONE: 3.5.4 - Stuccatura finale</b>			
<b>Descrizione:</b>			
<b>Rischi in riferimento alla lavorazione:</b>			
<b>Tavole e disegni tecnici esplicativi</b>			
<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>

#### 4 - Coibentazione e impermeabilizzazione

##### 4.1 - Ponti a torre su ruote

LAVORAZIONE: 4.1.1 - Ponti a torre su ruote			
<b>Descrizione:</b>	I ponti su ruote devono avere una base adeguata per resistere alle sollecitazioni derivanti dagli spostamenti e per evitare il rischio di ribaltamento. Parapetti verso il vuoto devono essere sempre implementati a norma. Deve essere prevista adeguata scala di accesso opportunamente fissata Si devono bloccare le ruote con fermaruote o dispositivi tipo cunei. Si fa esplicito divieto di spostare il ponte se sono presenti lavoratori o materiali (che possono cadere)		
<b>Rischi in riferimento alla lavorazione:</b>			
<b>Tavole e disegni tecnici esplicativi</b>			
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO

##### 4.2 - Opere di isolamento e impermeabilizzazione

LAVORAZIONE: 4.2.1 - Applicazione pannelli isolanti			
<b>Descrizione:</b>	Applicazione, su superfici esterne verticali precedentemente trattate (pulizia, verifica ed eventuale ripristino della pianeità, applicazione di rasante), di pannelli isolanti mediante collanti e tasselli e dei relativi pezzi speciali, come profilati in alluminio per la realizzazione di bordi o paraspigoli.		
<b>Rischi in riferimento alla lavorazione:</b>			
<b>Tavole e disegni tecnici esplicativi</b>			
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO

**LAVORAZIONE: 4.2.2 - Isolamento esterno di solaio**

<b>Descrizione:</b>	Applicazione, su superfici esterne orizzontali precedentemente trattate (pulizia, verifica ed eventuale ripristino della planeità, applicazione di rasante), di pannelli isolanti mediante collanti e tasselli e dei relativi pezzi speciali, come profilati in alluminio per la realizzazione di bordi o paraspigoli.		
<b>Rischi in riferimento alla lavorazione:</b>			
<b>Tavole e disegni tecnici esplicativi</b>			
<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>

**5 - Finiture****5.1 - Intonaci****LAVORAZIONE: 5.1.1 - Applicazione di intonaco rustico con impastatrice-spruzzatrice**

<b>Descrizione:</b>	Formazione di intonaci esterni su superfici verticali e orizzontali con macchina intonacatrice a spruzzo.		
<b>Rischi in riferimento alla lavorazione:</b>			
<b>Tavole e disegni tecnici esplicativi</b>			
<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>

**5.2 - Opere da verniciatore****LAVORAZIONE: 5.2.1 - Esecuzione di tinteggiature esterne**

<b>Descrizione:</b>			
<b>Rischi in riferimento alla lavorazione:</b>			

Tavole e disegni tecnici esplicativi			
<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>

### 5.3 - Opere da lattoniere

<b>LAVORAZIONE: 5.3.1 - Posa canali di gronda e scossaline</b>			
Descrizione:			
Rischi in riferimento alla lavorazione:			
Tavole e disegni tecnici esplicativi			
<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>

<b>LAVORAZIONE: 5.3.2 - Posa canali verticali di scarico</b>			
Descrizione:			
Rischi in riferimento alla lavorazione:			
Tavole e disegni tecnici esplicativi			
<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>

### 6 - Smobilitazione del cantiere

#### 6.1 - Smontaggio ponteggio

**LAVORAZIONE: 6.1.1 - Smontaggio ponteggio**

Descrizione:

Rischi in riferimento alla lavorazione:

Tavole e disegni tecnici esplicativi

**SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE****PROCEDURE****MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE****MISURE DI COORDINAMENTO****6.2 - Smontaggio recinzione****LAVORAZIONE: 6.2.1 - Rimozione della recinzione**

Descrizione:

Rischi in riferimento alla lavorazione:

Tavole e disegni tecnici esplicativi

**SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE****PROCEDURE****MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE****MISURE DI COORDINAMENTO****6.3 - Rimozione dell'impianto elettrico****LAVORAZIONE: 6.3.1 - Rimozione dei quadri e delle linee**

Descrizione:

Rischi in riferimento alla lavorazione:

Tavole e disegni tecnici esplicativi

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO





N.	Descrizione Fase	Descrizione Sottofase	Data Inizio	Data Fine	GG	Area Cantiere	N. Uomini Squadra	Impresa
1.1.1	Recinzione con tondini di ferro e rete di plastica	Infissione dei pali di sostegno	26/10/2020	26/10/2020	1		2	IMPRESA EDILE DA APPALTARE
1.1.2		Fissaggio della rete	27/10/2020	27/10/2020	1		2	IMPRESA EDILE DA APPALTARE
1.2.1	Delimitazione e sistemazione dell'area di cantiere	Carico e scarico di materiale dagli automezzi	28/10/2020	28/10/2020	1		2	IMPRESA EDILE DA APPALTARE
1.2.2		Predisposizione di tabellone informativo dei lavori in corso	29/10/2020	29/10/2020	1		1	IMPRESA EDILE DA APPALTARE
1.2.3		Allestimento di adeguata segnaletica stradale interna ed esterna al cantiere	30/10/2020	04/11/2020	4		2	IMPRESA EDILE DA APPALTARE
1.3.1	Installazione degli impianti	Quadri elettrici di distribuzione	05/11/2020	05/11/2020	1		1	ELETTRICISTA
1.3.2		Posizionamento cavi e linee di alimentazione	06/11/2020	06/11/2020	1		1	ELETTRICISTA
1.3.3		Esecuzione impianto di messa a terra	09/11/2020	09/11/2020	1		1	ELETTRICISTA
1.3.4		Apparecchi elettrici mobili e portatili	10/11/2020	10/11/2020	1		1	IMPRESA EDILE DA APPALTARE
2.1.1	Impianti elettrici	Realizzazione tracce e canalizzazioni	11/11/2020	08/12/2020	20		2	ELETTRICISTA
2.1.2		Posizionamento dispositivi e cavi elettrici	14/11/2020	11/12/2020	20		2	ELETTRICISTA
3.1.1	Installazione del ponteggio o installazione trabattelli metallici	Installazione ponteggio	13/12/2020	15/12/2020	2		2	PONTEGGI SUB
3.2.1	Rimozione di serramenti	Rimozione di serramenti esterni	08/12/2020	21/12/2020	10		2	SERRAMENTISTA
3.3.1	Infissi, serramenti e facciate continue	Posa di serramenti ed infissi esterni	10/12/2020	23/12/2020	10		2	SERRAMENTISTA
3.4.1	Demolizione di intonaci esterni	Demolizione di intonaco esterno	16/12/2020	29/12/2020	10		2	IMPRESA EDILE DA APPALTARE
3.4.2		Trasporto a discarica	19/12/2020	01/01/2021	10		2	IMPRESA EDILE DA APPALTARE
3.5.1	Consolidamento di strutture in cls a oltre 2 mt di altezza	Pulitura delle fessure e rimozioni delle parti deteriorate	27/12/2020	01/01/2021	5		2	IMPRESA EDILE DA APPALTARE

N.	Descrizione Fase	Descrizione Sottofase	Data Inizio	Data Fine	GG	Area Cantiere	N. Uomini Squadra	Impresa
3.5.2		Realizzazione di fori a cavallo delle lesioni	01/01/2021	04/01/2021	2		2	IMPRESA EDILE DA APPALTARE
3.5.3		Iniezione di resine	31/12/2020	06/01/2021	5		2	IMPRESA EDILE DA APPALTARE
3.5.4		Stuccatura finale	04/01/2021	08/01/2021	5		2	IMPRESA EDILE DA APPALTARE
4.1.1	Ponti a torre su ruote	Ponti a torre su ruote	08/01/2021	11/01/2021	2		2	PONTEGGI SUB
4.2.1	Opere di isolamento e impermeabilizzazione	Applicazione pannelli isolanti	11/01/2021	15/01/2021	5		3	IMPRESA EDILE DA APPALTARE
4.2.2		Isolamento esterno di solaio	15/01/2021	19/01/2021	3		2	IMPRESA EDILE DA APPALTARE
5.1.1	Intonaci	Applicazione di intonaco rustico con impastatrice-spruzzatrice	21/01/2021	24/02/2021	25		3	INTONACATORI TINTEGGIATORI SUB
5.2.1	Opere da verniciatore	Esecuzione di tinteggiature esterne	19/02/2021	25/02/2021	5		2	INTONACATORI TINTEGGIATORI SUB
5.3.1	Opere da lattoniere	Posa canali di gronda e scossaline	13/08/2020	19/08/2020	5		2	LATTONIERE
5.3.2		Posa canali verticali di scarico	13/08/2020	14/08/2020	2		2	LATTONIERE
6.1.1	Smontaggio ponteggio	Smontaggio ponteggio	26/02/2021	26/02/2021	1		2	PONTEGGI SUB
6.2.1	Smontaggio recinzione	Rimozione della recinzione	04/02/2021	04/02/2021	1		2	IMPRESA EDILE DA APPALTARE
6.3.1	Rimozione dell'impianto elettrico	Rimozione dei quadri e delle linee	05/02/2021	05/02/2021	1		1	ELETTRICISTA

## INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1;2.3.2; 2.3.3)\*

Vi sono interferenze tra le lavorazioni:  
(anche da parte della stessa impresa o lavoratori autonomi)

NO  SI

N.	Fase interferenza lavorazioni	Sfasamento spaziale	Sfasamento temporale	Prescrizioni operative
1	Installazione ponteggio Posa di serramenti ed infissi esterni			
2	Installazione ponteggio Rimozione di serramenti esterni			
3	Isolamento esterno di solaio Applicazione di intonaco rustico con impastatrice-spruzzatrice			
4	Ponti a torre su ruote Applicazione pannelli isolanti			
5	Posa canali di gronda e scossaline Smontaggio ponteggio			
6	Posa di serramenti ed infissi esterni Demolizione di intonaco esterno			
7	Posa di serramenti ed infissi esterni Trasporto a discarica			
8	Posizionamento dispositivi e cavi elettrici Posa di serramenti ed infissi esterni			
9	Posizionamento dispositivi e cavi elettrici Rimozione di serramenti esterni			
10	Realizzazione tracce e canalizzazioni Rimozione di serramenti esterni			
11	Rimozione dei quadri e delle linee Applicazione di intonaco rustico con impastatrice-spruzzatrice			
12	Rimozione della recinzione Applicazione di intonaco rustico con impastatrice-spruzzatrice			
13	Rimozione di serramenti esterni Demolizione di intonaco esterno			
14	Rimozione di serramenti esterni Trasporto a discarica			
15	Stuccatura finale Ponti a torre su ruote			

N.	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore
1			PONTEGGI SUB SERRAMENTISTA
2			PONTEGGI SUB SERRAMENTISTA

3			IMPRESA EDILE DA APPALTARE INTONACATORI TINTEGGIATORI SUB
4			PONTEGGI SUB IMPRESA EDILE DA APPALTARE
5			LATTONIERE PONTEGGI SUB
6			SERRAMENTISTA IMPRESA EDILE DA APPALTARE
7			SERRAMENTISTA IMPRESA EDILE DA APPALTARE
8			ELETTRICISTA SERRAMENTISTA
9			ELETTRICISTA SERRAMENTISTA
10			ELETTRICISTA SERRAMENTISTA
11			ELETTRICISTA INTONACATORI TINTEGGIATORI SUB
12			IMPRESA EDILE DA APPALTARE INTONACATORI TINTEGGIATORI SUB
13			SERRAMENTISTA IMPRESA EDILE DA APPALTARE
14			SERRAMENTISTA IMPRESA EDILE DA APPALTARE
15			IMPRESA EDILE DA APPALTARE PONTEGGI SUB

## PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPlicitARE NEL POS

(2.1.3)\*

*Vengono indicate, per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure non comprendono elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.*

Sono previste procedure:

NO  SI

N.	Lavorazione	Procedura	Soggetto destinatario

**MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA**

SCHEDA N° 1

**Fase di pianificazione**

*(2.1.2 lett.f)\**

<input checked="" type="checkbox"/> apprestamento	<input type="checkbox"/> attrezzatura	<b>Descrizione:</b> Castello di tiro a tubi giunti - Struttura a tubi giunti realizzata per portare in quota i materiali
<input type="checkbox"/> infrastruttura	<input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva	

**Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:**

**Misure di coordinamento (2.3.4.):**

Per un efficace coordinamento dell'utilizzo dell'apprestamento si fa riferimento anzitutto alle misure di prevenzione e protezione specifiche dell'apprestamento; altro criterio necessario è la manutenzione, la cura dell'efficacia a cura dell'impresa utilizzatrice e comunque tramite le disposizioni del direttore di cantiere.

Indispensabile è l'informazione, costantemente aggiornata, dei lavoratori; figure di riferimento sono quindi il direttore di cantiere ed i capi squadra presenti in cantiere. L'utilizzo degli apprestamenti è consentito solo previo assenso del direttore di cantiere. Il caposquadra della ditta che utilizza un apprestamento deve controllarne ogni giorno l'integrità e la messa in sicurezza.

**MISURE DA ATTUARE PRIMA DELL'UTILIZZO**

- verificare la stabilità degli ancoraggi e la capacità di resistere ai carichi
- verificare che il posto di carico e scarico a terra sia delimitato al fine di impedire il transito

**MISURE DA ATTUARE DURANTE L'UTILIZZO**

- se il castello di tiro è dotato di cancelli di chiusura, dopo il carico o scarico chiudere i cancelli
- tenere pulito l'impalcato in modo da evitare scivolamenti, soprattutto in caso di pioggia

**MISURE DA ATTUARE DOPO L'UTILIZZO**

- rimuovere i materiali e lasciare sgombro l'intavolato

**Fase esecutiva**

*(2.3.5)*

**Soggetti tenuti all'attivazione**

Tutte le imprese e i lavoratori autonomi possono usare questo elemento

**Cronologia d'attuazione:**

I montanti delle impalcature, quando gli apparecchi di sollevamento vengono fissati direttamente ad essi, sono rafforzati e controventati in modo da ottenere una solidità adeguata alle maggiori sollecitazioni a cui sono sottoposti ed inoltre il castello di tiro deve essere dotato di sottoponte.

Per il passaggio della benna o del secchione viene lasciato un varco con fermapiè alto 30 centimetri. Il varco è delimitato da robusti e rigidi sostegni laterali, dei quali quello opposto alla posizione del tiro è assicurato superiormente ad elementi fissi dell'impalcatura.

Dal lato interno dei sostegni, all'altezza di m 1,20 e nel senso normale all'apertura, sono applicati due staffoni in ferro sporgenti cm 20, da servire per appoggio e riparo del lavoratore.

<b>Modalità di verifica:</b> VERIFICHE PRIMA DELL'UTILIZZO - sono provviste controventature ogni due piani di ponte - è ancorato alla costruzione ogni piano - le tavole hanno spessore di 5 cm - è dotato di montanti di rinforzo  MANUTENZIONE - pulitura delle parti ricoperte di ruggine e applicazione di prodotti protettivi (ogni anno) - sostituzione dei dispositivi di serraggio (in presenza di usura) - sostituzioni dei tubi che hanno subito danneggiamenti (in presenza di deterioramento)	
Data di aggiornamento: 07/08/2020	il CSE Gariboldi Arch. Antonella

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA		
SCHEDA N° 2		
<b>Fase di pianificazione</b> (2.1.2 lett.f)*		
<input checked="" type="checkbox"/> apprestamento <input type="checkbox"/> infrastruttura	<input type="checkbox"/> attrezzatura <input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva	<b>Descrizione:</b> Nastro adesivo di segnalazione
<b>Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:</b>		
<b>Misure di coordinamento (2.3.4.):</b>		
<b>Fase esecutiva</b> (2.3.5)		
<b>Soggetti tenuti all'attivazione</b> Tutte le imprese e i lavoratori autonomi possono usare questo elemento		
<b>Cronologia d'attuazione:</b>		
<b>Modalità di verifica:</b>		
Data di aggiornamento: 07/08/2020	il CSE Gariboldi Arch. Antonella	

**MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA**

SCHEDA N° 3

**Fase di pianificazione**

*(2.1.2 lett.f)\**

<input checked="" type="checkbox"/> apprestamento	<input type="checkbox"/> attrezzatura	<b>Descrizione:</b> Nastro segnaletico
<input type="checkbox"/> infrastruttura	<input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva	

**Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:**

**Misure di coordinamento** (2.3.4.):

**Fase esecutiva**

*(2.3.5)*

**Soggetti tenuti all'attivazione**

Tutte le imprese e i lavoratori autonomi possono usare questo elemento

**Cronologia d'attuazione:**

**Modalità di verifica:**

Data di aggiornamento:  
07/08/2020

il CSE  
Gariboldi Arch. Antonella

**MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA**

SCHEDA N° 4

**Fase di pianificazione**

*(2.1.2 lett.f)\**

apprestamento

attrezzatura

**Descrizione:**

infrastruttura

mezzo o servizio di protezione collettiva

Ponte a cavalletto alto 2 mt - Ponte costituito da un impalcato in assi di legno di adeguate dimensioni sostenuto a distanze prefissate da cavalletti solitamente metallici e utilizzato fino a 2 mt di altezza.

**Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:**

**Misure di coordinamento (2.3.4.):**

Per un efficace coordinamento dell'utilizzo da parte di più imprese o di più lavoratori degli apprestamenti si fa riferimento anzitutto alle misure di prevenzione e protezione specifiche di ogni elemento; altro criterio necessario è la manutenzione, la cura dell'efficacia a cura dell'impresa utilizzatrice e comunque tramite le disposizioni del direttore di cantiere. Indispensabile è anche l'informazione, costantemente aggiornata, della presenza in cantiere dei differenti lavoratori, figure di riferimento sono quindi il direttore di cantiere ed i capi squadra presenti in cantiere. L'utilizzo degli apprestamenti è consentito solo previo assenso del direttore di cantiere, le imprese in subappalto autorizzate ad utilizzare gli apprestamenti non sono in alcun modo autorizzate, anche tacitamente, ad effettuare modifiche, trasformazioni o aggiunte all'apprestamento stesso.

Il caposquadra della ditta che utilizza un apprestamento deve controllarne ogni giorno l'integrità e la messa in sicurezza.

**MISURE DA ATTUARE PRIMA DELL'UTILIZZO**

- possono essere utilizzati solamente per lavori da eseguirsi nell'ambito dell'edificio e al suolo
- i montanti non devono essere realizzati con mezzi di fortuna (pile di mattoni, sacchi di cemento, ecc.)
- non devono essere montati su impalcati di ponteggi esterni
- devono essere allestiti a regola d'arte e mantenuti in efficienza per tutta la durata del lavoro

**MISURE DA ATTUARE DURANTE L'UTILIZZO**

- controllare l'integrità dei cavalletti e del blocco, l'accostamento delle tavole e la completezza del piano di lavoro
- non rimuovere cavalletti o tavole e non utilizzare le componenti del ponte in modo improprio
- controllo della planarità del ponte (spessorare con zeppe di legno o mattoni)
- caricare il ponte con i soli materiali ed attrezzi necessari per la lavorazione

**MISURE DA ATTUARE DOPO L'UTILIZZO**

- eventuali anomalie e mancanza di attrezzature devono essere subito segnalate al responsabile di cantiere

**Fase esecutiva**

*(2.3.5)*

**Soggetti tenuti all'attivazione**

Tutte le imprese e i lavoratori autonomi possono usare questo elemento

**Cronologia d'attuazione:****CAVALLETTI**

I cavalletti sono regolamentari e i piedi sono intirantati

**TAVOLE IN LEGNO**

Le tavole di legno che formano gli impalcati devono sempre appoggiare su tre cavalletti, comunque per legge la distanza tra due cavalletti consecutivi dipende dalla sezione delle tavole di legno che si andranno ad usare:

- con sezione 30 x 5 cm e lunghezza 4 mt la distanza massima sarà di 3,60 mt (quindi in questo caso è ammesso l'uso anche di due soli cavalletti per tavola)
- con sezione al minimo di 20 x 4 cm e lunghezza 4 mt la distanza massima sarà 1.80 m

La larghezza degli impalcati dovrà essere al minimo di 90 cm e le tavole dovranno essere ben accostate e fissate tra di loro .

**PRESENZA DI APERTURE.**

Qualora i ponti vengano usati in prossimità di aperture prospicienti il vuoto (vani scale, finestre o ascensori) con altezze superiori a 2 m l'impalcato dovrà essere munito di adeguato parapetto completo di tavola fermapiede).

**SBALZI**

Gli impalcati non dovranno presentare parti a sbalzo superiori a 20 cm.

**Modalità di verifica:****VERIFICHE PRIMA DELL'UTILIZZO**

- il piano di lavoro ha quota non maggiore di 2 mt
- è montato su piano solido
- le tavole sono 4x20 o 5x30 e lo sbalzo è minore di 20 cm
- la larghezza non è minore di 90 cm
- la distanza massima tra due cavalletti non è maggiore di 3.60 mt

**MANUTENZIONE**

- pulitura delle parti ricoperte di ruggine e applicazione di prodotti protettivi (ogni anno)
- sostituzioni dei tubi che hanno subito danneggiamenti (in presenza di deterioramento)
- sostituzione delle basette danneggiate (ad ogni utilizzo)

Data di aggiornamento:  
07/08/2020

il CSE  
Gariboldi Arch. Antonella

**MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA**

SCHEDA N° 5

**Fase di pianificazione**

*(2.1.2 lett.f)\**

<input checked="" type="checkbox"/> apprestamento <input type="checkbox"/> infrastruttura	<input type="checkbox"/> attrezzatura <input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva	<b>Descrizione:</b> Ponteggio metallico a tubi giunti - Struttura metallica costruita in opera con tubi giunti e tavole in legno, il tutto atto a garantire l'esecuzione di lavorazioni in quota in condizioni di sicurezza. Gli elementi metallici dei ponteggi portano impressi, a rilievo o incisione, il nome od il marchio del fabbricante
--	---	---

**Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:**

**Misure di coordinamento (2.3.4.):**

Per un efficace coordinamento dell'utilizzo da parte di più imprese o di più lavoratori degli apprestamenti si fa riferimento anzitutto alle misure di prevenzione e protezione specifiche di ogni elemento; altro criterio necessario è la manutenzione, la cura dell'efficacia a cura dell'impresa utilizzatrice e comunque tramite le disposizioni del direttore di cantiere. Indispensabile è anche l'informazione, costantemente aggiornata, della presenza in cantiere dei differenti lavoratori, figure di riferimento sono quindi il direttore di cantiere ed i capi squadra presenti in cantiere. L'utilizzo degli apprestamenti è consentito solo previo assenso del direttore di cantiere, le imprese in subappalto autorizzate ad utilizzare gli apprestamenti non sono in alcun modo autorizzate, anche tacitamente, ad effettuare modifiche, trasformazioni o aggiunte all'apprestamento stesso.

Il caposquadra della ditta che utilizza un apprestamento deve controllarne ogni giorno l'integrità e la messa in sicurezza.

**MISURE DA ATTUARE PRIMA DELL'UTILIZZO**

- valutazione del tipo di ponteggio da utilizzare in funzione allo spazio disponibile ed ai luoghi di lavoro
- il montaggio e lo smontaggio devono essere eseguiti da personale idoneo
- gli impalcati devono essere messi in opera in modo completo e secondo quanto indicato nell'autorizzazione ministeriale

**MISURE DA ATTUARE DURANTE L'UTILIZZO**

- non salire o scendere lungo gli elementi del ponteggio, ma utilizzare apposite scale
- evitare di correre o saltare sugli intavolati
- evitare di gettare dall'alto materiali di qualsiasi genere
- abbandonare il ponteggio in presenza di un forte vento
- non montare ponti a cavalletto sul punteggio, neanche se composto da pignatte e tavole
- non rimuovere le tavole del ponteggio (ad esempio per costruire ponti a cavalletto)
- non accatastare materiale sul ponte
- tenere sgombri i passaggi

**MISURE DA ATTUARE DOPO L'UTILIZZO**

- verificare che venga conservato in buone condizioni di manutenzione
- dopo violente perturbazioni atmosferiche o prolungata interruzione dell'attività assicurarsi sulla stabilità ed integrità

**Fase esecutiva**

*(2.3.5)*

**Soggetti tenuti all'attivazione**

Tutte le imprese e i lavoratori autonomi possono usare questo elemento

**Cronologia d'attuazione:**

I ponteggi devono essere accompagnati da un Piano di Montaggio, Uso e Smontaggio (PiMUS)

**Modalità di verifica:****VERIFICHE PRIMA DELL'UTILIZZO**

- è disponibile l'autorizzazione ministeriale
- è disponibile il libretto e lo schema
- è disponibile il disegno esecutivo
- è disponibile il progetto se supera i 20 mt di altezza
- è realizzato secondo lo schema
- sono posizionate le controventature
- le zone di passaggio sotto stanti sono protette da mantovane o rese inaccessibili
- le scale di accesso ai ponti non sono consecutive
- le tavole sono di 4x20 o 5x30
- la distanza tra il ponte e la struttura non è maggiore di 20 cm
- i sottoponti sono a meno di 2.50 mt
- è dotato di parapetto con corrente superiore, mediano e tavola fermapiede alte 20 cm
- i montanti superano di 1.20 l'ultimo impalcato o la gronda
- è ancorato alla costruzione
- i montanti poggiano su basette
- è collegato all'impianto di terra

**MANUTENZIONE**

- pulitura delle parti ricoperte di ruggine e applicazione di prodotti protettivi (ogni anno)
- sostituzione dei dispositivi di serraggio (in presenza di usura)
- sostituzioni dei tubi che hanno subito danneggiamenti (in presenza di deterioramento)
- sostituzione delle basette danneggiate (ad ogni utilizzo)

Data di aggiornamento:

07/08/2020

il CSE

Gariboldi Arch. Antonella

**MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA**

SCHEDA N° 6

**Fase di pianificazione**

*(2.1.2 lett.f)\**

<input checked="" type="checkbox"/> apprestamento	<input type="checkbox"/> attrezzatura	<b>Descrizione:</b> Trabattello su ruote - Impalcatura prefabbricata dotata di ruote per lo spostamento di altezza fino a 15 metri
<input type="checkbox"/> infrastruttura	<input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva	

**Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:**

**Misure di coordinamento (2.3.4.):**

Per un efficace coordinamento dell'utilizzo da parte di più imprese o di più lavoratori degli apprestamenti si fa riferimento anzitutto alle misure di prevenzione e protezione specifiche di ogni elemento; altro criterio necessario è la manutenzione, la cura dell'efficacia a cura dell'impresa utilizzatrice e comunque tramite le disposizioni del direttore di cantiere. Indispensabile è anche l'informazione, costantemente aggiornata, della presenza in cantiere dei differenti lavoratori, figure di riferimento sono quindi il direttore di cantiere ed i capi squadra presenti in cantiere. L'utilizzo degli apprestamenti è consentito solo previo assenso del direttore di cantiere, le imprese in subappalto autorizzate ad utilizzare gli apprestamenti non sono in alcun modo autorizzate, anche tacitamente, ad effettuare modifiche, trasformazioni o aggiunte all'apprestamento stesso.

Il caposquadra della ditta che utilizza un apprestamento deve controllarne ogni giorno l'integrità e la messa in sicurezza.

**MISURE DA ATTUARE PRIMA DELL'UTILIZZO**

- garantire la stabilità del ponte anche senza la disattivazione delle ruote
- il piano di scorrimento delle ruote deve essere livellato e ben compatto
- l'impalcato deve essere ben fissato sugli appoggi
- corredare il ponte alla base mediante un dispositivo per il controllo dell'orizzontalità
- in caso di altezze considerevoli i ponti devono essere ancorati alla costruzione ogni due piani
- deve essere montato con tutte le componenti ed in tutte le parti

**MISURE DA ATTUARE DURANTE L'UTILIZZO**

- controllo del blocco ruote
- non usare impalcati di fortuna
- non installare apparecchi di sollevamento sul ponte
- non effettuare spostamenti con persone sopra
- rispettare le indicazioni fornite dal costruttore
- in caso di mancata verticalità della struttura ripartire il carico del ponte sul terreno mediante tavoloni
- controllo degli elementi d'incastro e di collegamento
- controllo che non si trovino linee elettriche aeree a distanza minore di 5 mt

**MISURE DA ATTUARE DOPO L'UTILIZZO**

- eventuali anomalie e mancanza di attrezzature devono essere subito segnalate al responsabile di cantiere

**Fase esecutiva**

*(2.3.5)*

**Soggetti tenuti all'attivazione**

Tutte le imprese e i lavoratori autonomi possono usare questo elemento

**Cronologia d'attuazione:**

Il trabattello ha un'ampia base in modo da resistere, con largo margine di sicurezza, ai carichi ed alle oscillazioni cui possono essere sottoposti durante gli spostamenti o per colpi di vento e in modo che non possano essere ribaltati.

Il piano di scorrimento delle ruote è livellato.

Il carico del trabattello sul terreno deve essere opportunamente ripartito con tavoloni o altro mezzo equivalente.

Le ruote del trabattello sono bloccate con cunei dalle due parti o sistemi equivalenti.

Il trabattello è ancorato alla costruzione almeno ogni due piani.

In assenza di ancoraggio viene utilizzata la tipologia conforme all'allegato XXIII del T.U..

La verticalità è controllata con livello o con pendolino.

Il trabattello è spostato in assenza di lavoratori e carichi.

**Modalità di verifica:**

## VERIFICHE PRIMA DELL'UTILIZZO

- è dotato di parapetto normale

## VERIFICHE DURANTE L'UTILIZZO

- è posizionato in verticale

- le ruote sono bloccate

- lo spostamento è fatto senza persona sul ponte

- è ancorato alla struttura

Data di aggiornamento:

07/08/2020

il CSE

Gariboldi Arch. Antonella

**MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA**

SCHEDA N° 7

**Fase di pianificazione**

*(2.1.2 lett.f)\**

apprestamento

attrezzatura

**Descrizione:**

infrastruttura

mezzo o servizio di protezione collettiva

Transenne - Barriera mobile per delimitare un'area soggetta a rischi, costituita da tubolari in metallo alte da 1m a 1,5m.

**Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:**

**Misure di coordinamento (2.3.4.):**

In vicinanza di strade, la transennatura è eseguita e segnalata in conformità al codice della strada

**Fase esecutiva**

*(2.3.5)*

**Soggetti tenuti all'attivazione**

Tutte le imprese e i lavoratori autonomi possono usare questo elemento

**Cronologia d'attuazione:**

In vicinanza di strade, la transennatura è eseguita e segnalata in conformità al codice della strada

**Modalità di verifica:**

Pulitura delle parti ricoperte di ruggine e applicazione di prodotti protettivi (ogni anno)

Data di aggiornamento:

07/08/2020

il CSE

Gariboldi Arch. Antonella

**MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA**

SCHEDA N° 8

**Fase di pianificazione**

*(2.1.2 lett.f)\**

apprestamento  
 infrastruttura

attrezzatura  
 mezzo o servizio di protezione collettiva

**Descrizione:**

Argano - Attrezzatura utilizzata in cantiere per il sollevamento di carichi.

**Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:**

**Misure di coordinamento (2.3.4.):**

**Fase esecutiva**

*(2.3.5)*

**Soggetti tenuti all'attivazione**

Tutte le imprese e i lavoratori autonomi possono usare questo elemento

**Cronologia d'attuazione:**

**Modalità di verifica:**

Data di aggiornamento:  
07/08/2020

il CSE  
Gariboldi Arch. Antonella

**MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA**

SCHEDA N° 9

**Fase di pianificazione**

*(2.1.2 lett.f)\**

<input type="checkbox"/> apprestamento	<input checked="" type="checkbox"/> attrezzatura	<b>Descrizione:</b> Autocarro con autogrù - Gru montata su autocarro utilizzata per il sollevamento di grossi pesi. Dispone di braccio estensibile e cavi per il sollevamento del materiale e, in modo accessorio, di brache e funi per l'ancoraggio dei carichi e segnalatica relativa all'automezzo.
<input type="checkbox"/> infrastruttura	<input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva	

**Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:**

**Misure di coordinamento (2.3.4.):**

**Fase esecutiva**

*(2.3.5)*

**Soggetti tenuti all'attivazione**

Tutte le imprese e i lavoratori autonomi possono usare questo elemento

**Cronologia d'attuazione:**

**POSIZIONAMENTO AUTOGRU**

L'impianto di sollevamento è posizionata, su una superficie sufficientemente ampia e di adeguata resistenza e lontano da cigli di scavi .  
 Braccio e controbraccio della gru possono ruotare liberamente per 360° con un adeguato franco di sicurezza (minimo 3 mt) da ostacoli o strutture vicine . Il braccio delle gru in caso di vento deve potersi orientare a seconda della sua direzione di provenienza; per tale motivo non devono sussistere impedimenti (o blocchi) alla rotazione completa ed il gancio a fine lavoro deve essere sollevato e ritratto presso la torre.  
 Evitare che le gru, nella loro traslazione o nei movimenti del braccio, possano trovare ostacolo in qualunque tipo di opere e strutture esistenti (strutture edilizie costruite e costruende, depositi di materiali, impalcature, gru adiacenti, macchine, impianti ecc.).  
 Tra la sagoma di ingombro delle gru e le opere o strutture adiacenti deve essere garantita una distanza minima di 70 centimetri, se ulteriormente ridotto è indispensabile impedire il transito delle persone nelle zone pericolose.  
 Evitare che le gru e le loro parti mobili, ivi compresi i carichi sospesi, possano avvicinarsi o venire in contatto con linee elettriche aeree non protette di trasporto d'energia elettrica.  
 Le "distanze di sicurezza" consentite dalla legislazione statale variano in base alla tensione della linea elettrica in questione, e sono:  
 - mt 3 per tensioni fino a 1 kV;  
 - mt 5 per tensioni superiori a 30 kV fino a 132 kV;  
 - mt 7 per tensioni superiori a 132 kV.

**Modalità di verifica:**

Tutti gli apparecchi di sollevamento di portata superiore ai 200 Kg sono sottoposti a prima verifica di sicurezza ed a verifica periodica annuale. A tal fine gli impianti sono stati denunciati agli organismi di controllo competenti per territorio.  
 Funi e catene sono sottoposti a verifica trimestrale da parte di personale esperto, ferma restando la manutenzione ed i controlli previsti dal fabbricante.

Data di aggiornamento:  
07/08/2020

il CSE  
Gariboldi Arch. Antonella

**MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA**

SCHEDA N° 10

**Fase di pianificazione**

*(2.1.2 lett.f)\**

<input type="checkbox"/> apprestamento <input type="checkbox"/> infrastruttura	<input checked="" type="checkbox"/> attrezzatura <input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva	<p><b>Descrizione:</b></p> <p>Impianti elettrici di cantiere - L'allacciamento di cantiere avviene alla linea elettrica in corrispondenza del punto più vicino alla recinzione. Sarà sufficiente una richiesta all'Ente erogatore del servizio, in base alle esigenze da soddisfare.</p> <p>Le linee elettriche di distribuzione interna partono dal quadro generale fissato ad un palo in legno posto sempre nelle vicinanze del cancelletto pedonale di ingresso al cantiere e collegato al contatore esterno.</p> <p>In particolare si ipotizza che dal quadro principale diparta una linea in posa fissa che fornisca energia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-ad un quadro di distribuzione per la fornitura di energia per l'illuminazione ed il riscaldamento dei servizi logistici;</li> <li>-ad un quadro elettrico della gru di cantiere;</li> <li>-ad un quadro elettrico della betoniera a bicchiere;</li> <li>-ad un quadro per la fornitura di energia alla zona di lavorazione del legname;</li> <li>-ad un quadro per la fornitura di energia alla zona di lavoro mobile (ad esempio a fondo scavo o al servizio del piano di lavoro).</li> </ul>
---	--	---

**Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:**

**Misure di coordinamento (2.3.4.):**

**Fase esecutiva**

*(2.3.5)*

**Soggetti tenuti all'attivazione**

Tutte le imprese e i lavoratori autonomi possono usare questo elemento

**Cronologia d'attuazione:**

**PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI**

- Dotare tutte le zone del cantiere particolarmente buie di adeguata illuminazione di sicurezza sufficiente a indicare le vie di uscita qualora venga a mancare l'illuminazione ordinaria
- Verificare l'autoprotezione dal rischio di fulminazione del cantiere e in caso contrario realizzare idonei dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche
- Verificare la presenza di masse estranee (resistenza verso terra < 200 W ) presenti in cantiere (ponteggio, baracche, ecc.) per il successivo collegamento equipotenziale all'impianto di terra
- Scelta dei DPI da utilizzare nelle diverse fasi di lavoro da parte di personale qualificato
- Verificare che l'utilizzo di apparecchiature elettriche nelle diverse lavorazioni del cantiere avvenga in conformità alle indicazioni fornite dal costruttore e alle specifiche Norme CEI
- Verificare la protezione dal danneggiamento meccanico delle condutture
- Accertare la presenza in cantiere dello schema generale e particolareggiato dell'impianto elettrico di cantiere e della documentazione di corredo all'impianto (dichiarazione conformità corredata dagli allegati obbligatori, modello A e B, verifiche iniziali effettuate sull'impianto)
- Verificare il corretto utilizzo di gruppi elettrogeni e motosaldatrici
- Definire l'intero sistema elettrico utilizzato in relazione alla connessione all'impianto di terra e verificare la compatibilità del sistema con l'eventuale presenza di impianto alimentato dall'ente distributore

**DURANTE I LAVORI**

- Dare pronta segnalazione al capo cantiere o al preposto di eventuali difetti e/o anomalie nel funzionamento degli impianti e degli apparecchi
- Controllare che le attività in corso nel cantiere non interferiscano con le linee e le apparecchiature dell'impianto elettrico

<b>Modalità di verifica:</b>	
Data di aggiornamento: 07/08/2020	il CSE Gariboldi Arch. Antonella

**MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA**

SCHEDA N° 11

**Fase di pianificazione**  
(2.1.2 lett.f)\*

<input type="checkbox"/> apprestamento	<input checked="" type="checkbox"/> attrezzatura	<b>Descrizione:</b> Impianto antincendio - In cantiere saranno adottate idonee misure per prevenire gli incendi e tutelare l'incolumità dei lavoratori in caso di incendio.
<input type="checkbox"/> infrastruttura	<input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva	

**Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:**

**Misure di coordinamento (2.3.4.):**

**Fase esecutiva**  
(2.3.5)

**Soggetti tenuti all'attivazione**  
Tutte le imprese e i lavoratori autonomi possono usare questo elemento

**Cronologia d'attuazione:**  
Gli apparecchi estintori portatili di primo intervento devono essere ubicati in luogo facilmente individuabile e raggiungibile.  
In caso di necessità, il piano di emergenza riporta come deve avvenire il rapido allontanamento dei lavoratori dai luoghi pericolosi.

**Modalità di verifica:**  
Gli apparecchi estintori portatili di primo intervento debbono essere mantenuti in efficienza e controllati almeno una volta ogni sei mesi da personale esperto.

Data di aggiornamento: 07/08/2020	il CSE Gariboldi Arch. Antonella
--------------------------------------	-------------------------------------

## MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g) )\*

*Si individuano tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.*

Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti

Riunione di coordinamento

Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi

Altro:

## DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(2.2.2 lett.f) )\*

*Si individuano le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.*

Evidenza della consultazione

Riunione di coordinamento tra RLS

Riunione di coordinamento tra RLS e CSE

Altro:

## ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(2.1.2 lett.h) )\*

### PRONTO SOCCORSO:

a cura del committente

gestione separata tra le imprese

gestione comune tra le imprese. Numero di addetti alle emergenze: **0**

### NUMERI DI TELEFONO DELLE EMERGENZE:

Descrizione	Numero di telefono
Pronto soccorso	118
Vigili del fuoco	115

### EMERGENZE ED EVACUAZIONE:

Ogni impresa si gestirà separatamente le emergenze previo coordinamento iniziale da parte di un preposto di cantiere individuato all'inizio dell'opera.



## STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(4.1)

*Si riportano in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs. n. 81/2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC.*

N°	Codice	Descrizione	Q.tà	U.M.	Prezzo	Valore
		Costi generali				
3	01.01.06.01	Pozzetto in cemento. Pozzetto in cemento completo di coperchio carrabile, fornito e posto in opera completo di cartello identificativo in alluminio serigrafato. E' compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita.	0		0	0,00
4	01.01.06.02	Impianto di protezione contro le scariche atmosferiche per gru, ponteggio o altra massa metallica. Realizzazione di protezione contro le scariche atmosferiche per gru, ponteggio o altra massa metallica, realizzato con quattro calate, uno per ogni esterno di binario, eseguito con corda nuda di rame da 35 mmq, collegate a dispersore in acciaio zincato di lunghezza 2,5 m infissi nel terreno, compresi gli accessori per i collegamenti. Per ogni calata.	2,000	cad	191,16	382,32
5	01.02.03.11	Allestimento di ponteggi in castelli prefabbricati, compreso il montaggio, il nolo fino a 6 mesi e lo smontaggio a lavori ultimati, trasporto di andata e ritorno, formazione di piani di lavoro in tavoloni e/o lamiera zincata, relativa al ponte e sottoponte in quota, parapetti, scarpe protettive in tavole, scale di servizio con relativi parapetti, piani di riposo e botole di sicurezza, gli spinotti le basette etc. Il tutto realizzato nel rispetto delle vigenti norme in materia di infortunistica sul lavoro.	0		0	0,00
6	01.02.03.11.001	Per altezze fino a 10,00 m dal piano di campagna	501,00 0	mq	13,21	6.618,21
		TOTALE Costi generali				7.000,53
		TOTALE GENERALE				7.000,53

## ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

- Planimetria / layout di cantiere in funzione dell'evoluzione dei lavori
- Planimetrie di progetto, profilo altimetrico
- Relazione idrogeologica se presente o indicazioni in tal senso
- Tavola tecnica sugli scavi (ove necessaria)
- Protocollo di sicurezza per il contrasto alla diffusione in cantiere del virus COVID -19
- Altro:
  - Protocollo di sicurezza per il contrasto alla diffusione in cantiere del virus COVID-19
  - Report di cantiere del 07/08/2020

## QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Il presente documento è composta da n. 59 pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente Fabbian Geom. Comune di Siziano il presente PSC per la sua presa in considerazione.

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma del C.S.P.** \_\_\_\_\_

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma del committente** \_\_\_\_\_

Il presente documento è composta da n. 59 pagine.

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta IMPRESA EDILE DA APPALTARE in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

non ritiene di presentare proposte integrative;

presenta le seguenti proposte integrative:

\_\_\_\_\_

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma** \_\_\_\_\_

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta IMPRESA EDILE DA APPALTARE trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

1. ELETTRICISTA
2. INTONACATORI TINTEGGIATORI SUB
3. LATTONIERE
4. PONTEGGI SUB
5. SERRAMENTISTA

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma** \_\_\_\_\_

5. Le imprese esecutrici (almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma** \_\_\_\_\_

6. Il rappresentante per la sicurezza:

non formula proposte a riguardo;

formula proposte a riguardo:

---

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma** \_\_\_\_\_

**Isolamento a cappotto pareti esterne con sostituzione serramenti dell'edificio scolastico di Siziano e relamping istituto comprensivo.**

Via Pavia, 60  
27010 Siziano (Pavia)

**PROTOCOLLO DI SICUREZZA  
PER IL CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE IN CANTIERE  
DEL VIRUS COVID -19**

(Rif. 'Protocollo di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nei cantieri edili')

Committente:

Comune di Siziano Fabbian - piazza Negri, 1 27010 Siziano (abitazione)

Coordinatore per la sicurezza:

Gariboldi Arch. Antonella

Il Coordinatore

---

Il Committente

---

## Premessa e obiettivi del protocollo di sicurezza

### Premessa

Il COVID-19, detto Coronavirus, rappresenta un rischio biologico per il quale è necessario valutare il rischio di esposizione tenuto conto delle informazioni disponibili relative alle caratteristiche dell'agente biologico e delle modalità lavorative in cui ci si trova ad operare.

Tutti i soggetti presenti in cantiere, in conformità alle disposizioni legislative e alle indicazioni dell'Autorità sanitaria, adottano le misure di sicurezza specifiche per il contrasto alla diffusione del contagio da Coronavirus riportate nel presente protocollo. Le misure qui riportate si intendono integrative a quelle specificate nel Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo al cantiere in oggetto.

### Obiettivi del protocollo di sicurezza

Obiettivo del presente protocollo di sicurezza è fornire indicazioni operative finalizzate a garantire in cantiere l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate a livello nazionale per contrastare l'epidemia di COVID-19. Tutte le misure previste operano nell'ottica di proteggere i lavoratori dal contagio e di evitare che il contagio si diffonda durante le attività lavorative per la presenza di soggetti portatori asintomatici del virus.

Tali misure si estendono ai titolari del cantiere e a tutti i subappaltatori e subfornitori presenti nel medesimo cantiere.

### Riferimenti normativi

Si riportano di seguito le definizioni indicate all'Art. 89 comma 1 D.Lgs 81/08.

- Protocollo di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nei cantieri edili\* – 19 marzo
- **Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18** - Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.
- Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro – 14 marzo 2020
- **DPCM 11 Marzo 2020**
- **Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6** - Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19
- **D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81** – Testo Unico sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro

## Rischi per contagio da Covid-19

### Rischi legati al contagio da Covid-19

I Coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS).

Il virus che causa l'attuale epidemia di coronavirus è stato chiamato "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2).

La malattia provocata dal nuovo Coronavirus ha un nome: "**COVID-19**" (dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata).

I sintomi più comuni sono febbre, stanchezza e tosse secca. Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea. Questi sintomi sono generalmente lievi e iniziano gradualmente. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.

### Modalità di diffusione del virus

Il nuovo Coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con una persona malata. La via primaria sono le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo
- contatti diretti personali
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi

In casi rari il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

## Misure generali di sicurezza

### Informazione e comunicazione

Le misure di sicurezza e le disposizioni contenute nel presente protocollo devono essere recepite da tutti i soggetti coinvolti in cantiere (imprese affidatarie, esecutrici e lavoratori autonomi) in aggiunta a quelle riportate nel PSC specifico di cantiere.

Le imprese affidatarie ed esecutrici dovranno trasmetterle anche ai propri fornitori e sub affidatari informando tempestivamente anche il Coordinatore per la Sicurezza.

Il Datore di lavoro delle imprese impegnate in cantiere ha l'obbligo di informare tutti i dipendenti circa le disposizioni di sicurezza contenute nel presente protocollo mediante riunioni di coordinamento ed opuscoli informativi.

All'ingresso del cantiere e nei luoghi più visibili e di utilizzo comune (uffici, servizi e baraccamenti) viene affissa cartellonistica informativa.

### Misure igienico sanitarie generali

Si raccomanda di rispettare le seguenti misure igienico-sanitarie stabilite per ridurre al minimo ogni possibilità di contagio (rif. Allegato 1 DPCM 8 marzo 2020):

- a) lavarsi spesso le mani con le soluzioni idroalcoliche messe a disposizione nei servizi igienici;
- b) evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie;
- c) evitare abbracci e strette di mano;
- d) mantenere sempre una distanza interpersonale di almeno un metro;
- e) starnutire e/o tossire in un fazzoletto o nel gomito (evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- f) evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- g) non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- h) coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- i) pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol

### Misure generali di sicurezza

Tutti gli addetti ai lavori di cantiere devono essere informati e rispettare le seguenti misure generali di sicurezza:

- in presenza di febbre (oltre i 37,5°C) o altri sintomi influenzali vi è l'obbligo di rimanere al proprio domicilio e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.
- si accetta di non poter entrare o permanere in azienda, e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo: sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.
- ci si impegna a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere. In particolare: mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene.

## Prescrizioni per il contrasto alla diffusione del virus Covid-19

Nei successivi paragrafi si presentano le prescrizioni per il contrasto alla diffusione del virus Covid-19 in ottemperanza al 'Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro'.

### Modalità di accesso al cantiere

Valgono per tutti i lavoratori presenti in cantiere le seguenti regole per l'accesso al cantiere:

- il personale, prima dell'accesso al cantiere è sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulta superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso al cantiere. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di cantiere, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni o, comunque, l'autorità sanitaria;
- E' precluso l'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS;
- prima di accedere al cantiere devono essere note le misure generali di sicurezza delle Autorità e del datore di lavoro (in particolare: mantenere la distanza di sicurezza, utilizzare gli strumenti di protezione individuale messi a disposizione durante le lavorazioni che non consentano di rispettare la distanza interpersonale di un metro e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);

### Modalità di accesso dei fornitori

Valgono per tutti i fornitori che devono accedere in cantiere le seguenti regole:

- per l'accesso di fornitori esterni sono state individuate procedure di ingresso, transitò e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale presente nel cantiere, comunicate tempestivamente dal Coordinatore della Sicurezza;
- se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi; non è consentito l'accesso ai locali chiusi comuni del cantiere per nessun motivo;
- per le necessarie attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza minima di un metro;
- per lo scambio di documenti e materiali il trasportatore deve essere dotato di guanti monouso in lattice;
- per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno sono stati predisposti servizi igienici dedicati ed è quindi vietato l'utilizzo di quelli del personale dipendente; per tali apprestamenti è predisposta l'adeguata pulizia giornaliera;
- è vietato l'accesso in cantiere ai visitatori e a tutte le persone la cui presenza non è strettamente necessaria alle attività del cantiere.

### Pulizia e sanificazione del cantiere

Il datore di lavoro di ogni impresa esecutrice presente in cantiere assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica degli spogliatoi e delle aree comuni limitando l'accesso contemporaneo a tali luoghi.

Ai fini della sanificazione e della igienizzazione sono inclusi anche i mezzi d'opera con le relative cabine di guida o di pilotaggio, le auto di servizio, le auto a noleggio e i mezzi di lavoro quali gru e mezzi operanti in cantiere. Il datore di lavoro verifica la corretta pulizia degli strumenti individuali di lavoro. Qualora non sia possibile escludere l'uso promiscuo delle attrezzature, si rende disponibile in cantiere specifico detergente sia prima che durante che al termine della prestazione di lavoro.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno del cantiere si procede alla pulizia e sanificazione dei locali, alloggiamenti e mezzi secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché, laddove necessario, alla loro ventilazione.

La periodicità della sanificazione è stabilita dal Coordinatore della sicurezza in relazione alle caratteristiche ed agli utilizzi dei locali e mezzi di trasporto, previa consultazione del medico competente, del Responsabile di servizio di prevenzione e protezione, dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente).

Tutte le operazioni di pulizia e sanificazione devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe), e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione).

### Precauzioni igieniche personali

E' obbligatorio che le persone presenti in cantiere adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare assicurino il frequente e minuzioso lavaggio delle mani, anche durante l'esecuzione delle lavorazioni.

Nei locali adibiti a bagni sono disponibili idonei mezzi detergenti per le mani.

### Dispositivi di protezione individuali

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente protocollo è fondamentale e, vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio. Per questi motivi:

- a) le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'articolo 16 del decreto 17 marzo 2020, n.18 e dell'Organizzazione mondiale della sanità
- b) data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria
- c) è favorita la preparazione del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS:  
[https://www.who.int/gpsc/5may/Guide\\_to\\_Local\\_Production.pdf](https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf).

Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative, è comunque necessario per tutti i lavoratori, l'uso di mascherine conformi alle disposizioni dell'articolo 16 del decreto 17 marzo 2020, n.18 e delle autorità scientifiche e sanitarie e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, ecc.).

Senza tali misure di sicurezza le lavorazioni dovranno essere sospese.

### Gestione di spazi comuni

L'accesso agli spazi comuni, comprese le mense e gli spogliatoi, è contingentato in modo da rispettare il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano ed è garantito per un tempo ridotto di sosta.

Si provvede alla sanificazione giornaliera e alla organizzazione degli spazi per la mensa e degli spogliatoi, per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.

E' inoltre garantita la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera con appositi detergenti anche delle tastiere dei distributori di bevande.

### Organizzazione del cantiere

La presenza di lavoratori in cantiere e gli spostamenti all'interno del sito devono essere limitati al minimo indispensabile.

I turni di lavoro ed il numero di operai per ogni turno devono essere dimensionati in base agli spazi presenti in cantiere.

Non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, è ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovrà essere rispettato il distanziamento interpersonale.

#### Gestione di una persona sintomatica

Nel caso in cui una persona presente in cantiere sviluppi febbre con temperatura superiore ai 37,5° C e sintomi d'infezione respiratoria quale tosse, deve informare immediatamente il datore di lavoro dell'impresa o il direttore di cantiere che dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e procedere immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

L'impresa collabora con le Autorità sanitarie per l'individuazione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in cantiere che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, il datore di lavoro potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il cantiere secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

#### Sorveglianza sanitaria /medico competente/RLS

La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo).

Vanno privilegiate le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.

La sorveglianza sanitaria periodica non viene interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.

Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST nonché con il direttore di cantiere .

Il medico competente segnala al datore di lavoro dell'impresa ed al Coordinatore situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e il datore di lavoro provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy; il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie.

## **Isolamento a cappotto pareti esterne con sostituzione serramenti dell'edificio scolastico di Siziano e relamping istituto comprensivo.**

Via Pavia, 60  
27010 Siziano (Pavia)

# **REPORT GRAFICO**

## **di attività, attrezzature e rischi di cantiere**

Committente:

Comune di Siziano Fabbian - piazza Negri, 1 27010 Siziano (abitazione)

Progettista delle opere:

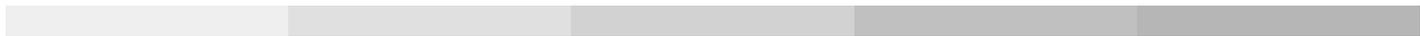
Coordinatore per la progettazione:

Antonella Gariboldi - Via fratelli cervi , 44 27010 Siziano (studio) C.F.: GRBNL76D41G388U

GARIBOLDI ANTONELLA ARCHITETTO

Via fratelli cervi , 44 Siziano (PV) - IT

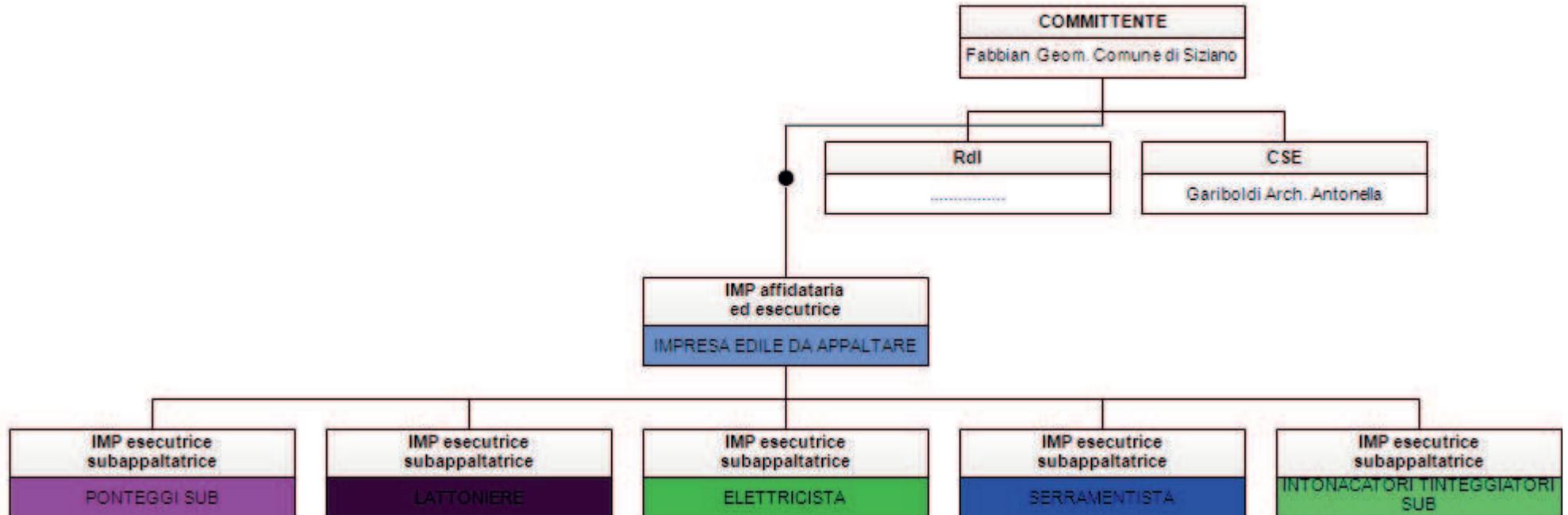
GARIBOLDI ANTONELLA ARCHITETTO Via fratelli cervi , 44 Siziano (PV) - IT  
Tel: 3392451944  
Email: a.gariboldi@yahoo.it





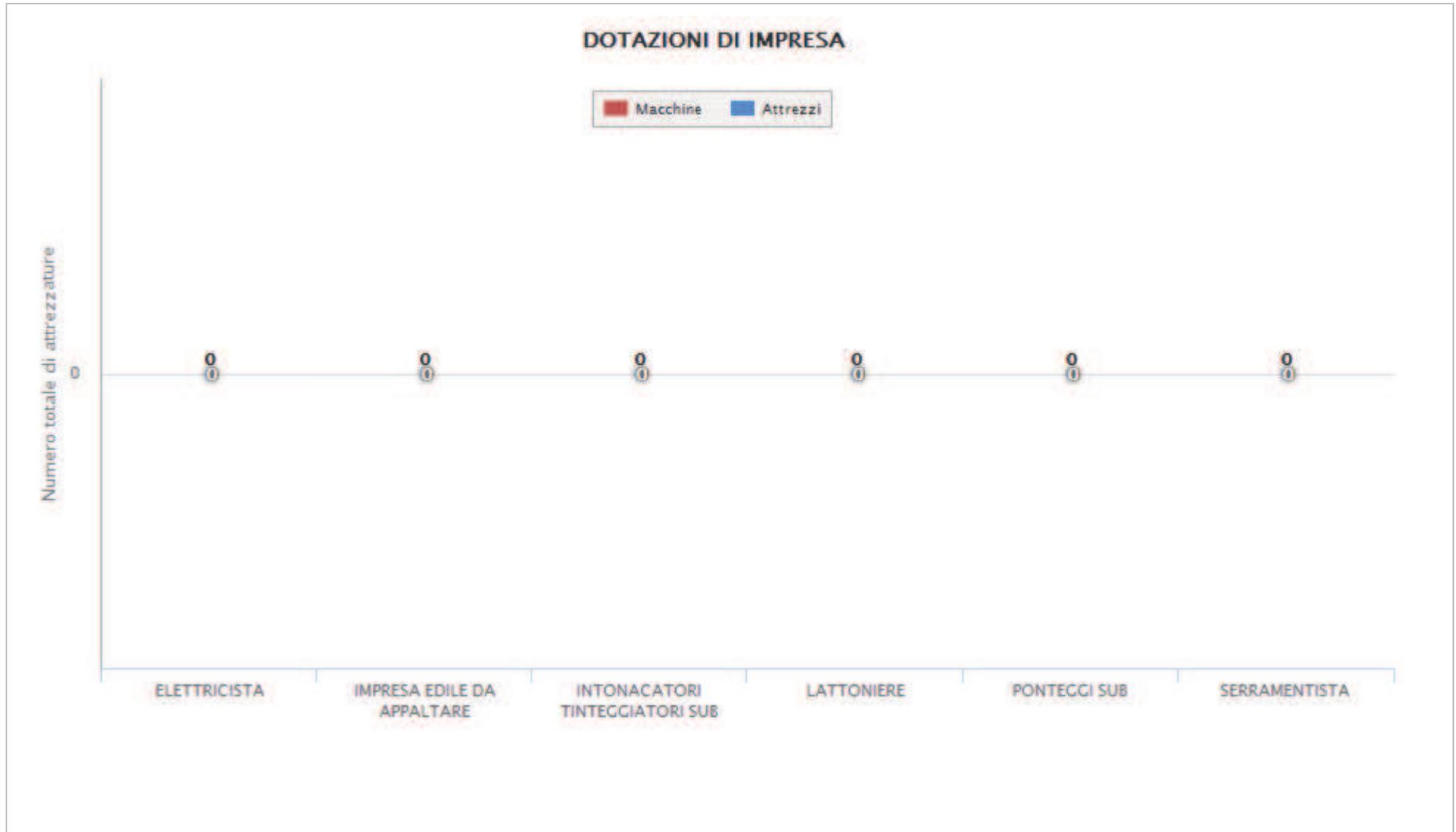
**Organigramma di cantiere**

Organigramma di cantiere

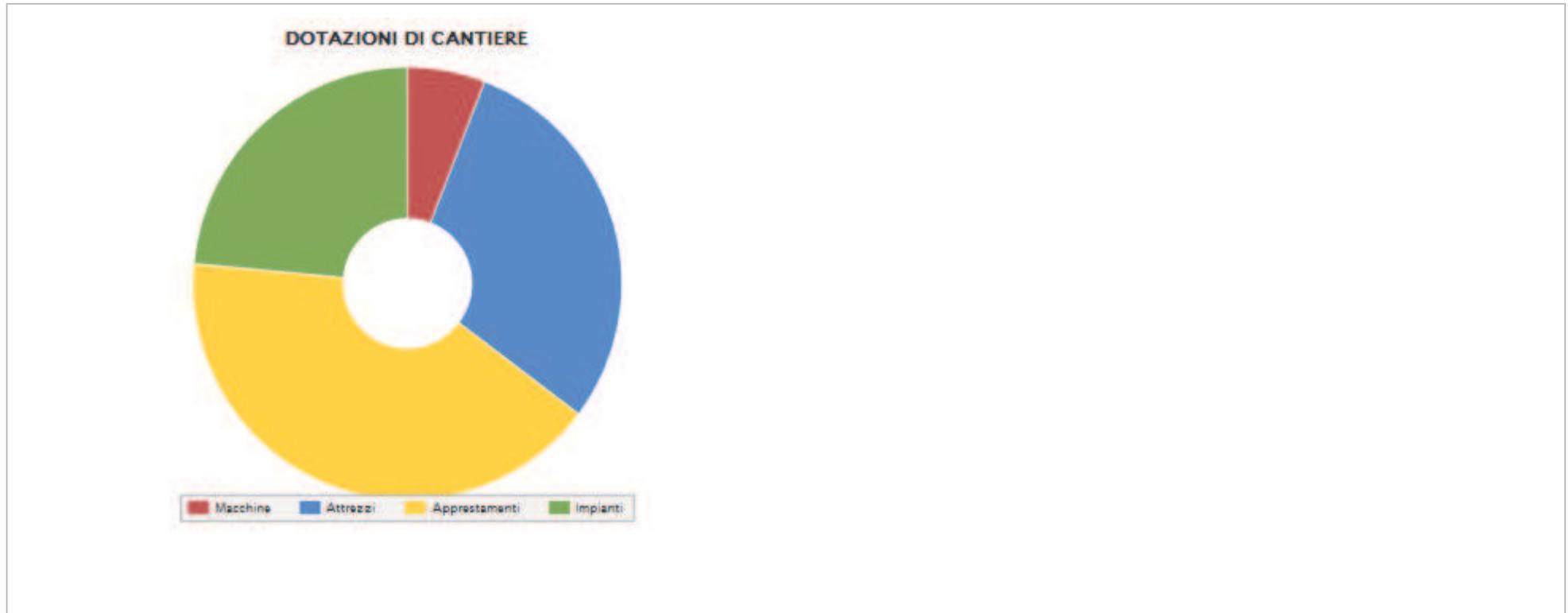


**Risorse materiali di cantiere**

DOTAZIONI DI IMPRESA

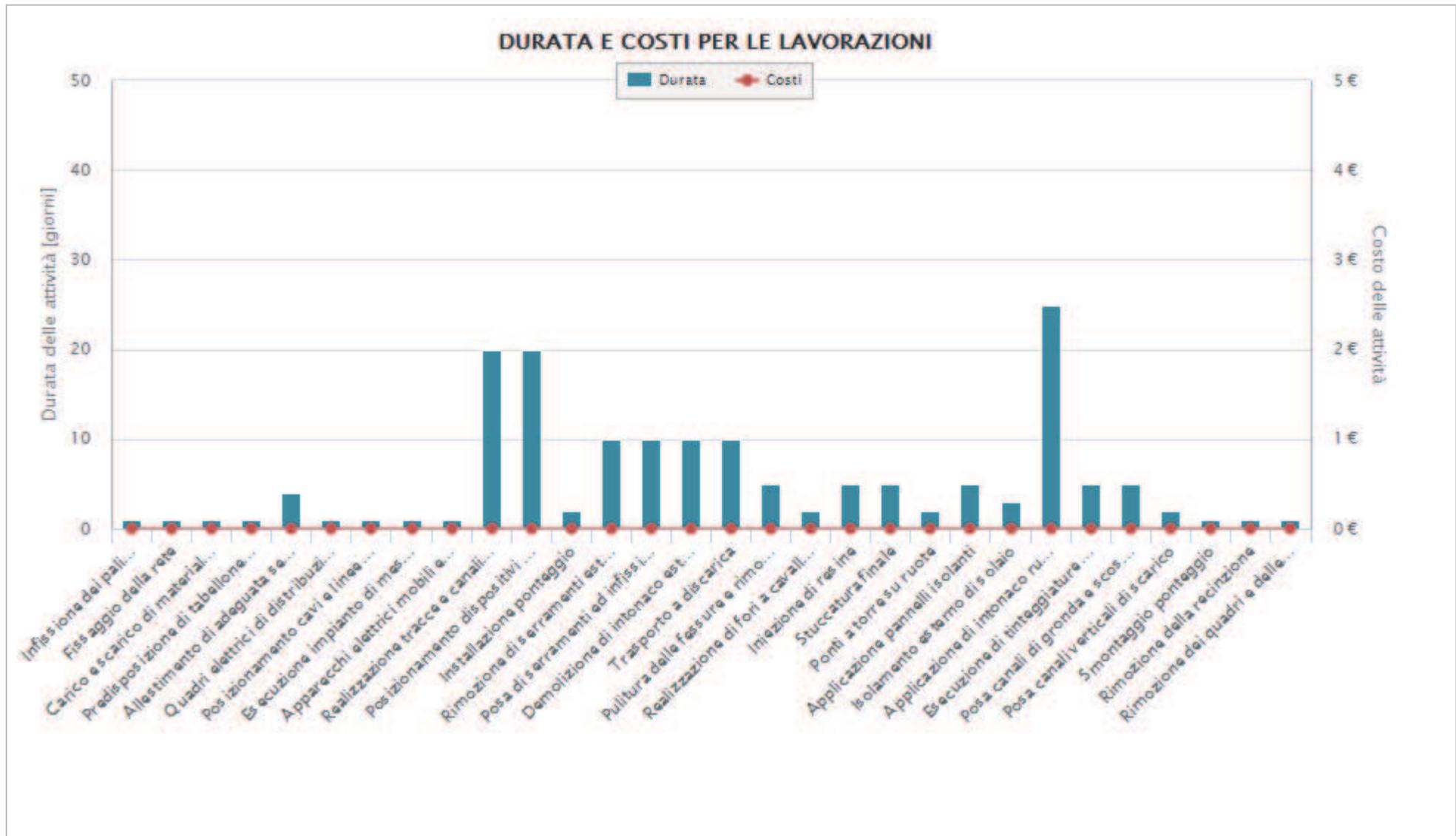


### DOTAZIONI DI CANTIERE

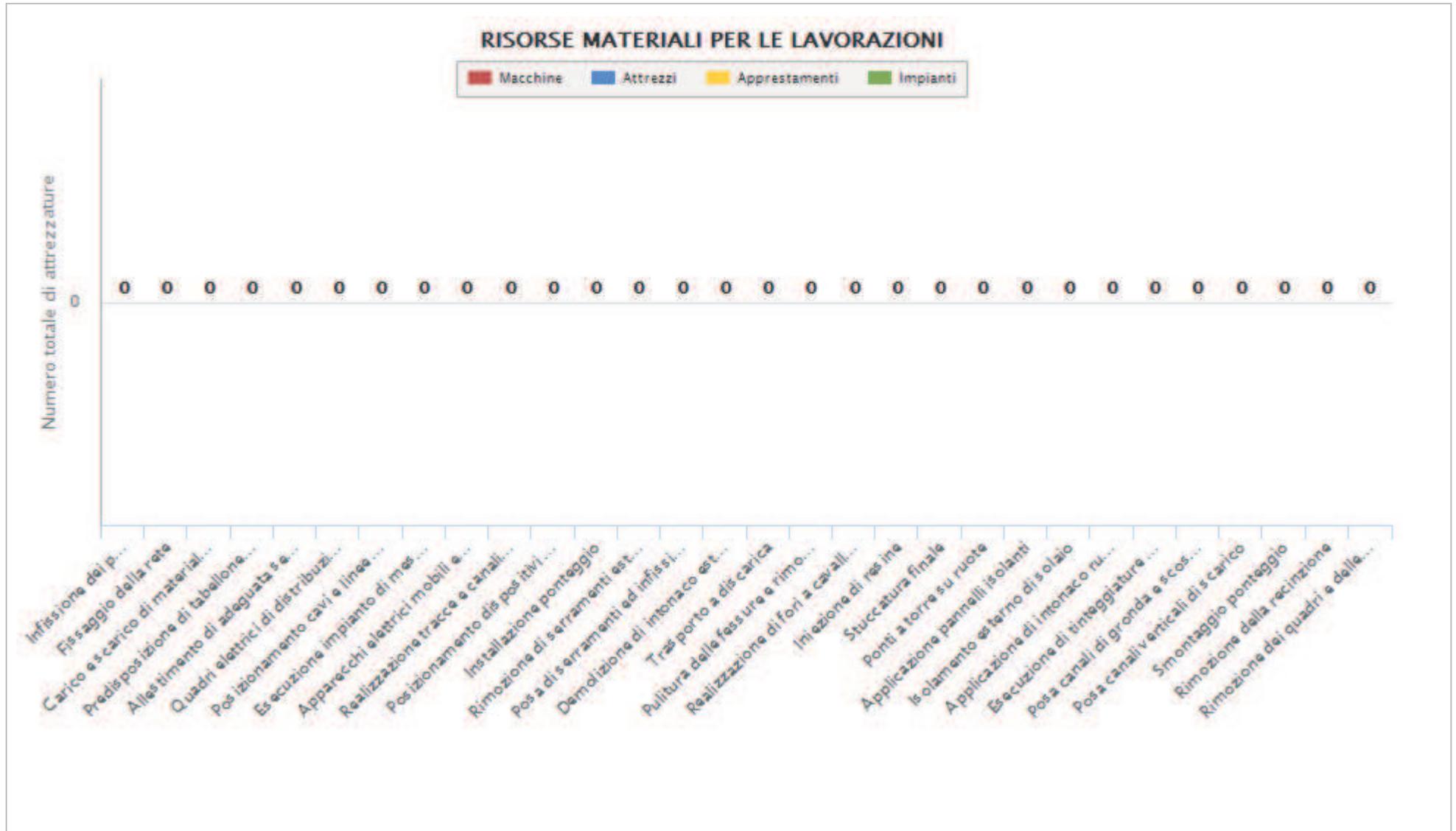


**Analisi fasi lavorative**

**DURATA E COSTI PER LE LAVORAZIONI**

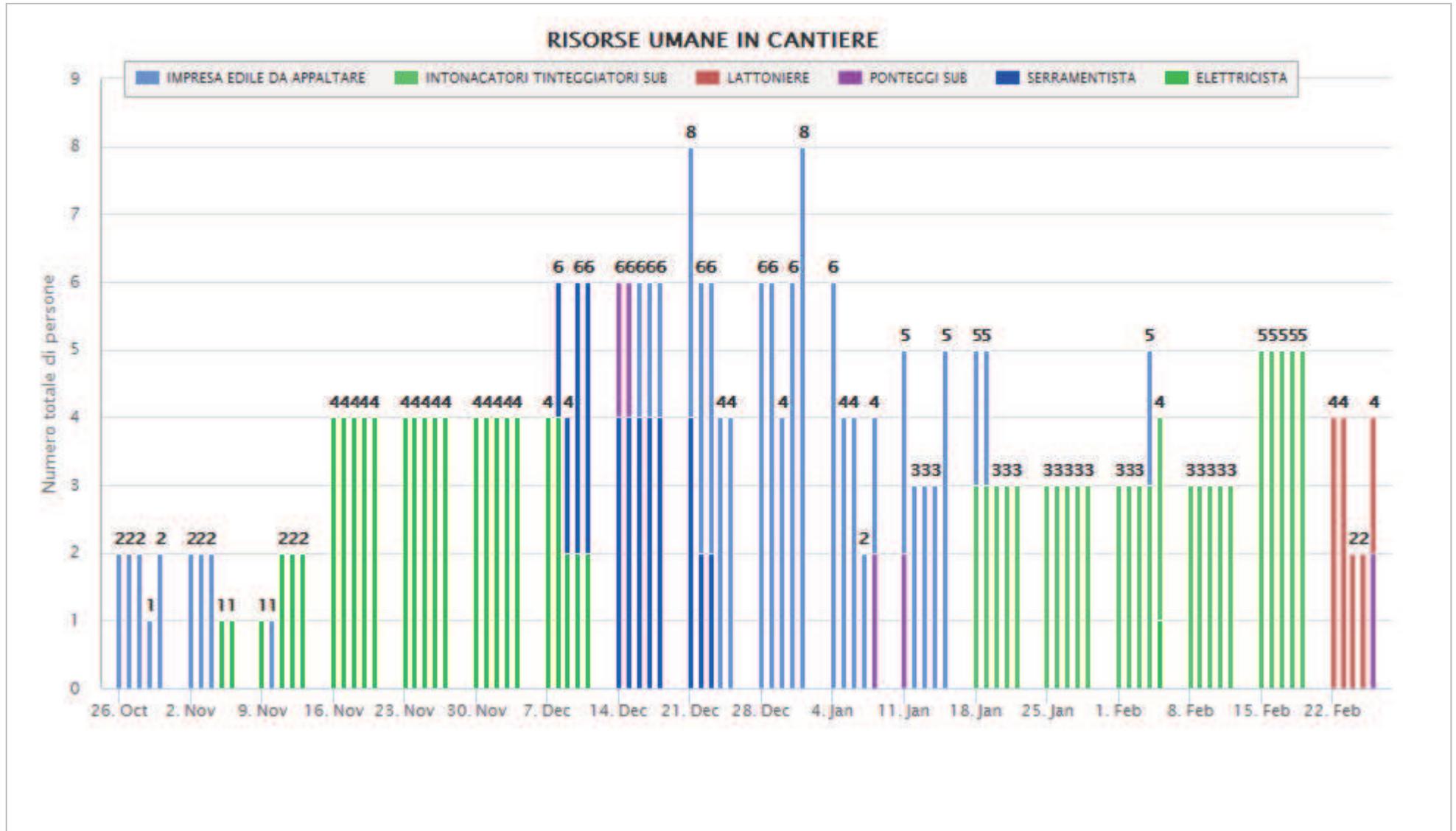


### RISORSE MATERIALI PER LE LAVORAZIONI

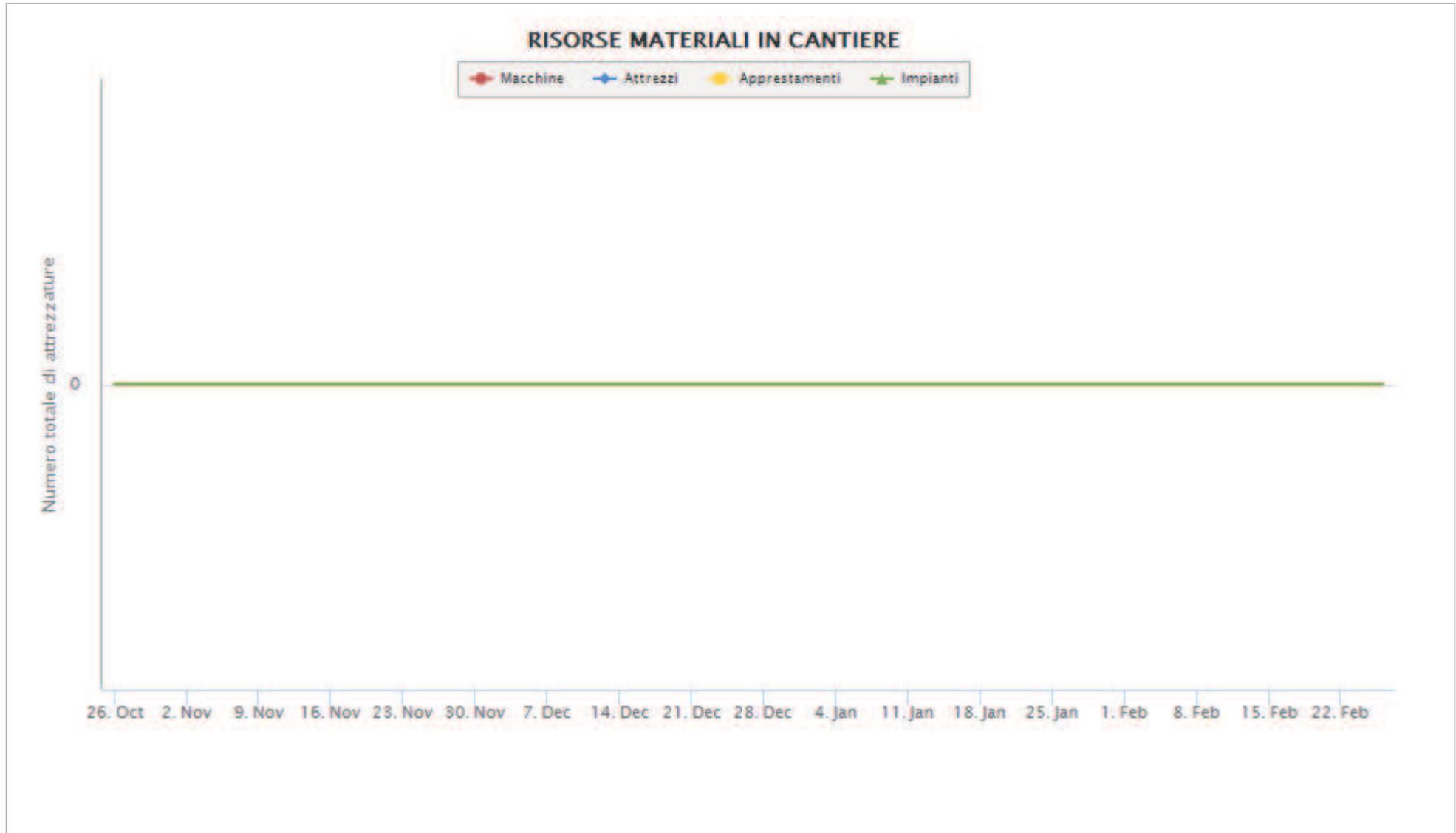


## **Analisi cronoprogramma**

RISORSE UMANE IN CANTIERE



### RISORSE MATERIALI IN CANTIERE



## **Analisi dei rischi delle attività**

### RISCHI PER ATTIVITÀ LAVORATIVE



## RISCHI DELLE ATTIVITÀ

**RISCHI DELLE ATTIVITÀ**

## Analisi delle interferenze

### INTERFERENZE NELLE ATTIVITÀ LAVORATIVE

